

UNA SCUOLA
PER LA VITA



ISTITUTO PARITARIO CRISTO RE

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA



P.O.F. 2009-2010
SCUOLA DELL'INFANZIA



Figlie di Cristo Re

disegniamo



Cooperativa sociale

SOMMARIO

CHE COSA E' IL P.O.F.	1
ANALISI DEL TERRITORIO	1
SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO	2
DOVE SIAMO	5
LA COOPERATIVA SOCIALE "DISEGNIAMO UN SORRISO"	6
LA NOSTRA IDENTITÀ	6
L'ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI GENERALI	6
I NOSTRI ELEMENTI CARATTERIZZANTI.....	6
I VALORI CHE TENDIAMO A TRASMETTERE	7
GLI OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI	7
IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA COMUNITÀ	7
I NOSTRI PUNTI DI FORZA	7
I SERVIZI DELLA SCUOLA	8
I SERVIZI AGGIUNTIVI.....	8
SICUREZZA E SALUTE.....	8
LA STRUTTURA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	10
OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO	10
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: I CAMPI DI ESPERIENZA	12
Traguardi per lo sviluppo della competenza	13
LE LINEE GUIDA DEI PERCORSI ANNUALI.....	16
L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	17
GLI OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI E DISCIPLINARI	17
LA VALUTAZIONE	19
PROGRAMMAZIONE ANNUALE – GRUPPI D'INTERSEZIONE	20
L'ARRICCHIMENTO FORMATIVO – I PROGETTI.....	26
LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE (FACOLTATIVE)	33
REGOLE E NORME DI COMPORTAMENTO.....	35
L'AUTONOMIA SCOLASTICA (L. 59 del 15/03/1997).....	36
IMPOSTAZIONE SCOLASTICA	37
LA CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA E CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	38
GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE	38
L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	39

CHE COSA E’ IL P.O.F.

Il P.O.F. cioè, il Piano dell’Offerta Formativa (D.M.N. 179 del 19/7/99-DIR. MIN. 189/99) trova il suo fondamento giuridico nell’articolo 3 del Regolamento di autonomia, che ce lo descrive come il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia tenendo conto delle proprie esigenze relative al contesto socio-economico-culturale dell’ambiente in cui si opera.

Il P.O.F. è la carta d’identità di ogni singola scuola, in cui viene inserito tutto ciò che la scuola stessa offre e propone ai suoi utenti.

Il Piano dell’Offerta Formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali della scuola.

Esso è pubblicizzato mediante affissione all’Albo e informazione ai genitori tramite gli alunni E’ rilasciata copia a cura della segreteria presso la quale vanno depositati i documenti, ed il costo delle copie è a carico del richiedente.

ANALISI DEL TERRITORIO

La Scuola per l’Infanzia e Primaria “CRISTO RE” è presente dal 1981 in Via Moscani n. 2 a Torrione Alto, nella zona orientale della città, alla quale è collegata tramite la tangenziale e strade nazionali. La zona orientale, un tempo periferia della città, è divenuta centro di svariati interessi grazie anche al Centro Sociale che ospita numerose manifestazioni culturali, politiche, economiche e sociali. Altro importante centro d’interesse è il Forte “*La Carnale*” di origine normanna e di grande rilevanza storica e simbolica tanto da aver dato il nome al quartiere “*Torrione*” nel quale è ubicato e al quale la stessa scuola appartiene. Attualmente intorno alla torre si è sviluppato un complesso sportivo ed alcuni piccoli parchi, mentre la torre è adibita a teatro all’aperto o come luogo ideale per mostre storiche. Nella zona orientale, che negli ultimi anni è cresciuta molto anche dal punto di vista della densità abitativa con circa 60.000 residenti, sono distribuite 6 Direzioni Didattiche e 6 Scuole Medie. Naturalmente, la conformazione del tessuto socio-economico pone la scuola nella posizione di dover rispondere a determinate e specifiche esigenze derivanti dagli utenti e dalle parti interessate. La città di Salerno vive il pressante disagio della disoccupazione, a fronte dei 42.246 occupati, vi è una percentuale di inoccupati del 20%, con una punta di disoccupazione giovanile che supera il 61%. Nella scuola risulta che la professione svolta dai genitori degli alunni è per il 26% nel settore del pubblico impiego, 18% nella sanità, la stessa percentuale si registra per commercianti e imprenditori, il 14% è rappresentato da liberi professionisti, 12% nel campo dell’istruzione e il restante 12% si riferisce ad altre occupazioni. Dati particolarmente rilevanti sono emersi in occasione del censimento 2001, dal quale risulta che il rapporto bambini/anziani è di 1 a 4. L’indice di non conseguimento della scuola dell’obbligo (15-52 anni) è 6.31. Dal punto di vista della composizione dei nuclei familiari il numero medio di componenti è di 2,94 e le coppie con figli sono 22.714 pari ad una percentuale del 59,78%, e 6.263 sono i genitori singoli con figli. La maggior parte della popolazione residente, 43.704, vive in nuclei familiari composti da 4 componenti. In crescita la presenza di extracomunitari, con dati relativi al 2001 di circa lo 0,51% della popolazione, provenienti in particolare dai paesi dell’Europa orientale, e poi asiatici e quindi africani. La connotazione dei residenti per grado d’istruzione così distribuita: 16,1% laurea, 31,1% diploma scuola secondaria superiore, 24,4% licenza media inferiore, 19,3% licenza elementare, 7,9 % alfabeti privi di titolo di studio e 1,2% analfabeti.

SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO

Istituti di riabilitazione

Smaldone;
A.I.A.S.; Don Gnocchi;
A.N.F.F.A.S.

Aree di verde attrezzato

Parco del Mercatello;
Pista ciclabile lungomare;
Parco giochi comunale Torrione;
Area verde “La Carnale”;
Giardini “Mariele Ventre”

Uffici Comunali e postali

A.S.L. Salerno 2

Impianti Sportivi

Stadio "Arechi"
Stadio "Donato Vestuti"
Palestre dello stadio "Donato Vestuti"
Campo "De Gasperi"
Campo "Rinaldo Settembrino"
Campo "24 Maggio 1999"
Campo "Vincenzo Volpe"
Tensostruttura "Vincenzo Volpe"
Piscina coperta Arbostella
Palestre Arbostella
Tennis Arbostella
Palatenda "Marco Tulimieri"
Palestra "Matteo Senatore"
Palestra Matierno
Palestra "Nicodemi"
Pattinodromo "Tullio D'Aragona"
Campi da tennis Torrione
Piscina coperta "Simone Vitale"
Piscina coperta "Mario Mascia"
Piscina "Nicodemi"
Piscina "Vigor", centro "Acquamare"
Impianto polivalente "San Matteo"

Servizi Sociali

5 segretariati sociali

Centri di aggregazione (Adolescenza)

- "Spazio ragazzi Enzo Sacco" - Coop. Sociale "Prometeo '82"
- "Youngaos" - Coop. sociale "Coas"
- "Gatto con gli stivali" - Associazione "ArciRagazzi"
- "Quartiere Mariconda" - Gestione: Coop. soc. "Fili d'erba"
- "Ludopia" - Associazione "ArciRagazzi"
- "La bottega di Alice" - Gestione: Coop. soc. "Poldo" Consorzio imprese sociali "Handy Care"

Centri per l'infanzia

- Coop. sociale "La città della luna"
- Coop. sociale "Il girasole"
- Ludoteca "Hula Hop" – Coop. sociale "Prometeo 82"

Centri per anziani

- Centro sociale polifunzionale per anziani "Francesco Petraglia"
- Casa Albergo "Immacolata Concezione"

Centri diurni

- "Tangram" - Coop. sociale "Coas"
- "Guido Scocozza" - Associazione "Juba sport" e Coop. sociale "Vega".
- "La rosa blu"

Centri polifunzionali

- Ex Galdieri - Consorzio "La rada", Coop. sociale "Emmaus" e Istituto "Figlie della carità e del Preziosissimo Sangue".
- "Il girasole" - Coop. sociale "Fili d'erba" e Associazione di volontariato "Osservatorio sui minori"
- Monticelli - Coop. sociale "Prometeo '82" e Coop. sociale "Luci della città"

Attività ginnica e sportiva

- Associazione culturale e sportiva "Woodstock"
- Centro sociale ludico sportivo "Acquamare"
- Polisportiva "Linus"
- Federazione italiana sport per disabili
- Pegaso
- Centro di igiene mentale
- Istituto Smaldone
- Unione italiana ciechi - gruppo IpotifloSPORT
- Coop. sociale "Prometeo '82"

Turismo sociale

- "Auser"
- "Antea"
- "Associazione culturale sportiva di volontariato - Comitato di quartiere Ogliara"
- "Età d'argento"
- "Stella"

Associazioni

Abbac - Associazione B&B e Affittacamere della Campania
 Accordature Salernitane
 A.S.D. PLISPORTIVA URBAN ONLUS
 Ai.Bi. Amici dei Bambini
 ALL - Associazione italiana contro le leucemie
 A.I.S.E.Ca.S.E. - Associazione Italiana Scuderie d'Epoca Cavallo e Sport Equestre - Onlus
 AGD Campania - Associazione per l' Aiuto ai Giovani Diabetici della Regione Campania A.Ge.S.C.- Associazione Genitori Scuole Cattoliche
 AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani)
 AGORA' - Associazione Culturale Sportiva - Scuola Nazionale Taekwondo
 AIDO - Associazione Italiana per la Donazione di organi, tessuti e cellule - Sezione provinciale
 AIFVS Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada onlus
 A.I.S.M. Associazione italiana Sclerosi Multipla - sez provinciale di Salerno
 AL DI LA' DEL MURO. Genitori e Operatori contro il Disturbo pervasivo dello sviluppo e Autismo
 Alleanza Consumatori Salerno
 A.L.FA. Associazione Laureati in Farmacia
 AMICI dei MUSEI di Salerno
 AMICI DEL GOLFO DI SALERNO - Gruppo Solidale di Valorizzazione Promozione Turistica Culturale
 Enogastronomica del territorio Salernitano
 ANIMATORI del SORRISO
 ANMI: Associazione Nazionale Marinai d'Italia - Gruppo di Salerno
 Architettura e Sostenibilità
 ARCI Associazione di Promozione Sociale
 A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani - Sez.di Salerno
 A.S.A.D. PEGASO ONLUS Pubblica Assistenza
 ASCOM- CONFCOMMERCIO (provincia di Salerno)

As.Ca.Vi.C.Ep. - Associazione Campana Ville e Casali d'Epoca - ONLUS
ASCV- Associazione di Cultura e Volontariato Carmine Centro
ASD Ginnastica Ritmica "GRANATA"
ASD Scuola Calcio Primavera
A.S.D. Substrato
ASSOCIAZIONE AGORA' ONLUS
Associazione ANGELA SERRA per la ricerca sul cancro
Associazione Culturale Terra di Vino
Associazione E.R.ME.S. - Educazione e Ricerca Medica Salernitana
Associazione Onlus "Figli del 2000"
Associazione ONLUS " Tommy nel Cuore "
Associazione Teatrando
A.V.O. Associazioni Volontari Ospedalieri
Caffè dell'Artista - Associazione Culturale aderente all'UN.I.A.C.
C.A.M. Telefono Azzurro
Centro di Coordinamento Salernitana Clubs
Centro Studi Americanistici "Circolo Amerindiano"
Centro studi usi civici e demani nell'Italia meridionale
Ce.S.Me. - Centro Studi Mediterraneo
CIDEC Confederazione PMI del Commercio, Artigianato, Turismo e Servizi
CIDEC Salerno O.N.L.U.S.
Circolo ANSPI "Vivere Insieme"
CO.D.A.CONS Onlus – Sede Regionale e Nazionale Sud
D'UNA - Associazione O.N.L.U.S.
E.R.A. EUROPEAN RADIOAMATEURS ASSOCIATION
Erchemperto - Servizi per i Beni Culturali
Età d'Argento
FARMARTIST Associazione Studentesca Universitaria
Federconsumatori Provinciale Salerno
Federico Garcia Lorca Arcigay - ArciLesbica di Salerno
FEDER-ITALIA (Federazione Italiana per L'Assistenza,Lo Sport e Tempo Libero)
FE.NA.P.I. (Federazione NAzionale Piccoli Imprenditori) - Provincia di SALERNO
F.I.A.B. - Federazione Italiana Amici della Bicicletta - Cycling Salerno
ForMind onlus
Forze di Polizia - Armata del Mare- Associazione No Profit
FREE SPIRITS - Associazione Culturale
Associazione sportiva e culturale "Gaetano Galderisi"
Greenpeace G.d.A di Salerno
Gruppo Archeologico Salernitano
GRUPPO LOGOS ONLUS
GRUPPO SPELEOLOGICO del Club Alpino Italiano di Salerno
G TANGO
JOVIS
Help A.I.A.C.I. Onlus Salerno
HOP FROG - Associazione culturale
HORTUS MAGNUS
HUMUS - Associazione culturale Onlus
I CASTELLANI - Associazione Culturale Demoetnoantropologica
Il CENTRO STORICO - Associazione Culturale
Il CONTRAPPASSO, Cultura, Rievocazioni e Danze Medioevo-Rinascimentali
IL FARO
IRREQUIETI
LAES-L'ARTE E' SALUTE
LA RIBALTA, Associazione Culturale Teatrale
LA VETRINA del FARE
LEGAMBIENTE Campania
LIAN - Animazione
LIVINGSTONE - Cooperativa sociale
MANO AMICA
MENTORING USA/Italia

LA COOPERATIVA SOCIALE "DISEGNIAMO UN SORRISO"

L'Istituto Paritario "Cristo Re", a partire dal 1° settembre 2007, è gestito dalla "DISEGNIAMO UN SORRISO", una cooperativa sociale di tipo ONLUS costituita da insegnanti e dipendenti dell'Istituto, i quali hanno deciso di associarsi e organizzarsi per essere in grado di proporre ai piccoli fruitori e alle famiglie, in piena armonia e condivisione con le Figlie di Cristo Re, servizi aggiuntivi, integrativi e ausiliari rispetto ai servizi scolastici, educativi e didattici che l'Istituto ha sempre offerto. In tal modo si è operato al fine di ampliare l'offerta con servizi quali la Ludoteca e la Biblioteca per ragazzi, campi estivi presso le proprie strutture, corsi di formazione rivolti sia ai bambini che ai loro genitori.

LA NOSTRA IDENTITÀ

La nostra è una scuola cattolica, e come tale trae ispirazione per la sua missione quotidiana dalle prospettive indicate dal Concilio Vaticano II, della C.E.I. e dal carisma della Congregazione delle Figlie di Cristo Re. Il fine educativo delle Figlie di Cristo Re è illuminare l'intelligenza dell'uomo con la verità e rendere bello il cuore ed amare il bene. Dice Padre Gras: «...*illuminare ed abbellire con la luce di Cristo e delle conoscenze umane l'intelletto ed il cuore è certamente L'EDUCAZIONE DELLE EDUCAZIONI* »

P.J. GRAS. (E.B, mag.1906,13-14).

Esso mira allo sviluppo della persona intesa nel suo essere individuale e sociale, tende a sviluppare tutte le capacità, prepara a vivere nella propria realtà socio culturale. Per questo attualizzando il pensiero del Fondatore, José Gras, tendiamo a:

- Una formazione intellettuale solida, frutto d'insegnamento ad alto livello, per un pieno sviluppo del ragionamento logico, riflessivo e critico.
- Uno sviluppo della capacità di comprensione, della creatività e affettività, dimensione queste che arricchiscono l'apprendimento ed evitano che sia semplicemente intellettuale; vie per scoprire un Dio che si rivela.
- Una formazione che prepari a leggere e a valutare criticamente i mezzi di comunicazione, ben sapendo quale grande influenza esercitano nell'educazione
- Uno sviluppo fisico e l'armonia con gli altri aspetti del processo educativo.
- illuminare con la verità e abbellire con il Bene.

L'ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI GENERALI

Il fanciullo di oggi si trova a vivere in una realtà complessa caratterizzata da una molteplicità di fattori tra cui la globalizzazione, la multimedialità, la pluralità di linguaggio.

Il pluralismo ideologico, il consumismo economico e l'edonismo imperante, sono la causa incalzante della crisi di valori etico-religiosi, della perdita di certezze e di punti di riferimento, non solo nell'ambito della società, ma soprattutto all'interno del microcosmo-famiglia.

La nostra società, inoltre, vive continui flussi immigratori che sollecitano confronti interculturali e interreligiosi.

Il bambino che vive questa realtà rischia di essere un bambino "superimpegnato" ma solo, che deve comunque adeguarsi ad una società che cambia repentinamente. Quello che è richiesto alla scuola, con la famiglia e le altre istituzioni educative, è dunque la formazione delle giovani generazioni ad essere capaci di rispondere adeguatamente alle sfide di oggi:

- Orientarsi nella realtà complessa.
- Vivere in modo attivo, consapevole e responsabile la realtà sociale, culturale, politica e religiosa.
- Confrontarsi con culture e tradizioni diverse dalla propria.

I NOSTRI ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Per il perseguimento degli obiettivi educativi e formativi dei fanciulli, poniamo alla base dell'azione pedagogica gli stimoli che più adeguatamente rispondono ai bisogni degli alunni: la partecipazione attiva, lo studio personale, le situazioni favorevoli per la scoperta, la creatività, la riflessione. Le linee guida, ispirate dalla nostra caratterizzazione di scuola cattolica e dai nostri valori fondanti, sono incentrate su:

AMORE, che porta con sé amabilità nel tratto: addolcire la voce, riprendere con bontà, e tono familiare, perché comprendano e si sentano amati. Tutto ciò rende gli educandi fiduciosi e rispettosi, sentono di potersi esprimere liberamente perché percepiscono di essere ascoltati.

STIMOLO E MOTIVAZIONE, ponendo in evidenza le loro buone qualità, per stimolarle, nell'esercizio della virtù. Tutto questo richiede da noi originalità, creatività, pazienza, perseveranza e dominio di sé; è necessario che

crediamo nell'alunno, nelle sue possibilità, ritenendolo capace di ottenere anche quello che sembra irraggiungibile.

AIUTO, perché sviluppi le proprie capacità e responsabilità. Tenere presente il dinamismo personale dell'alunno, porci completamente a sua disposizione per aiutarlo a scoprire il suo 'io' e le sue capacità.

USO DEL DIALOGO, costante per non imporre pesi, per ottenere la collaborazione nell'opera comune e conoscere i motivi del loro operare. Nel libro "Sugerencias y Consejos" ci viene detto: "Devono dare continuamente le spiegazioni, le ragioni di ciò che si chiede e di ciò proibisce; tutto sempre accompagnato dal miglior condimento: l'amore". (pag. 89)

I VALORI CHE TENDIAMO A TRASMETTERE

- ◆ Seguire il dono della fede ed agire di conseguenza;
- ◆ Conoscere ed accogliere i valori cristiani,
- ◆ Accettare l'immagine di sé e rispettare il proprio corpo,
- ◆ Saper accettare la diversità propria e degli altri,
- ◆ Saper apprezzare la vita di relazione,
- ◆ Conoscere le regole della vita di gruppo e rispettarle,
- ◆ Conoscere l'esistenza di diritti e doveri tipici della propria fascia di età,
- ◆ Favorire la fiducia in sé e nelle proprie capacità;
- ◆ Fronteggiare e superare gli ostacoli,
- ◆ Educarsi al dialogo, alla comprensione reciproca, al rispetto della libertà e delle idee altrui,
- ◆ Formarsi al senso della giustizia e della responsabilità,
- ◆ Saper accettare le regole, rispettare l'ambiente e le cose non proprie.

GLI OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- ◆ Favorire la maturazione delle facoltà intellettive,
- ◆ Sviluppare le capacità critiche e di giudizio,
- ◆ Promuovere il senso dei valori,
- ◆ Formarsi ad una retta coscienza morale, sociale e religiosa,
- ◆ Valorizzare il patrimonio culturale acquisito dalle generazioni passate,
- ◆ Acquisire la capacità di usare la lingua in funzione denotativa e connotativa, in forma scritta e orale;
- ◆ Conoscere e utilizzare gli strumenti e le tecniche delle discipline matematico/scientifiche e artistico-espressive.

IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA COMUNITÀ

La nostra scuola ha scelto di essere costantemente aperta alle nuove sfide che la società moderna impone, attuando un'educazione non solo per la formazione equilibrata delle varie discipline, bensì anche in rapporto alle più vive esigenze del "sentire democratico" impartendo valori essenziali all'edificazione della persona umana e del cittadino rispettoso delle regole di convivenza civile, attraverso:

- ⇒ Un atteggiamento di rispetto nella consapevolezza della propria ed altrui dignità.
- ⇒ La solidarietà che è effettivo impegno a saper operare 'con' e 'per' l'altro.
- ⇒ Il senso della giustizia non rivendicata solo per se stessi, ma attuata nell'amore alla verità.
- ⇒ Assumere attitudine al discernimento e alla valutazione per operare, affinché la dignità e i diritti di tutti siano rispettati nell'uguaglianza e nella libertà.

La nostra scuola ha viva coscienza di non essere unica dispensatrice del sapere e che lo stesso non è oggettivo ed è manipolato. Si definisce come incontro tra fede e cultura, quindi vogliamo fermamente che proclami la regalità di Cristo non solo l'insegnamento religioso, ma ogni tipo d'insegnamento.

I NOSTRI PUNTI DI FORZA

- Scuola ispirata all'accoglienza
- Unitarietà del processo educativo attraverso il lavoro collegiale degli insegnanti
- La scuola offre occasioni per instaurare rapporti di consulenza e collaborazione
- La scuola propone i saperi come strumenti per conoscere la realtà, risolvere i problemi e continuare ad apprendere

- La scuola realizza progetti che qualificano ed ampliano l’offerta formativa
- La scuola garantisce formazione e aggiornamento continuo per i docenti
- La scuola propone metodi didattici che coinvolgono attivamente gli alunni
- La scuola garantisce a tutti gli alunni uguaglianza, integrazione e successo formativo.

I SERVIZI DELLA SCUOLA

- ◆ Attrezzature audiovisive varie: video/TV a circuito chiuso e aperto in ogni aula, registratori, video registratori, lettore DVD, video proiettore fisso e portatile.
- ◆ Personal computer: n.26 IBM compatibili superiori a Pentium III, n.1 Mac, n.1 Notebook Toshiba con masterizzatore DVD, collegamento in rete LAN sistema server-client di tutti i computer.
- ◆ Strumenti musicali: pianoforte, tastiera elettronica, harmonium, percussioni varie.
- ◆ Servizi ausiliari: mensa e trasporto.
- ◆ Orario di funzionamento: accoglienza dalle ore 7.30. Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 16.00. Sabato dalle 8:00 alle 13:05.

Orario di incontri coi genitori: dalle ore 17.00 alle ore 19.30; nei mesi di novembre, febbraio, aprile, maggio

I SERVIZI AGGIUNTIVI

La scuola, cercando di soddisfare i bisogni dell’utenza ed in base alle proprie disponibilità, ha potuto garantire i seguenti servizi :

- 1) servizio “pre-scuola” con l’utilizzo di insegnanti che garantiscono un servizio di accoglienza dal lunedì al sabato (orario: 7.30-8.15). Stessa disponibilità dopo l’orario scolastico (dalle 16.00n in avanti).
- 2) servizio “sicurezza”: ai sensi dell’art.4 comma 2 del decreto legislativo n° 626/94 e successive modifiche ed integrazioni e della Circolare 102/95 del Ministero del lavoro, è stato redatto un documento riguardante la sicurezza della scuola (depositata agli atti della scuola) da parte del datore di lavoro, con la collaborazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Per l’attuale anno scolastico sono previste lezioni sulla prevenzione dei rischi e simulazioni di evacuazioni dai locali della scuola.
- 3) servizio ludoteca e biblioteca a partire dal mese di ottobre orario 16:30-20:00.
- 4) Campo estivo
- 5) interventi di arricchimento formativo: oltre all’attuazione dei Progetti, sono da rilevare ulteriori interventi didattici attuati nella scuola: durante l’anno scolastico vengono effettuate uscite, visite guidate, laboratori, seminari, mostre, spettacoli in riferimento alla programmazione didattica di ciascuna classe e sulla base delle proposte e delle eventuali risorse che gli enti territoriali dovessero rendere disponibili

SICUREZZA E SALUTE

Sicurezza - Servizio di Prevenzione e Protezione

La scuola Paritaria "Cristo Re" si è dotata di un manuale del sistema sicurezza, quale documento sulla valutazione dei rischi (Piano di Sicurezza), redatto ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 626/94 e successive modifiche, tenendo conto che sia i locali della sede operativa aziendale, che i lavoratori in essa occupati rientrano nel campo di applicazione delle norme riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro. Il 18 dicembre 2008 tale manuale è stato adeguato alle norme più recenti contenute nel Testo Unico sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs. 81/08.

In ottemperanza all' art. 5 del D.M. 10 marzo 1998 è stato adottato il Piano delle emergenze ed evacuazione concernente le disposizioni relative al concorso di personale e mezzi in occasione di un evento sinistroso che dovesse coinvolgere le strutture e/o i suoi occupanti.

HACCP

Presso la scuola "Cristo Re" viene effettuato un programma di Autocontrollo D. Lgs. n. 155 del 26 maggio 1997 (H.A.C.C.P.) "Hazard Hanalysis and Critical Control Point" - Analisi dei rischi e controllo dei punti critici.

E' un sistema preventivo di identificazione e controllo del rischio, utilizzato nelle industrie alimentari, finalizzato a garantire la sicurezza igienica dei prodotti destinati all'alimentazione umana.

Manuale qualità: Certificazione di Qualità ISO 9001:2000

La scuola "Cristo Re" ha in atto un percorso di formazione che porterà al conseguimento della **Certificazione di Qualità ISO 9001:2000**

Certificato di staticità del fabbricato

Certificati di igienicità degli ambienti scolastici

Autorizzazione sanitaria per la cucina, il ristorante e i servizi annessi

Programma di autocontrollo della sicurezza dei dati (tutela della Privacy e trattamento dati)

L'istituto paritario "Cristo Re" si è dotato di un "DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI PERSONALI" (privacy) predisposto ai sensi dell'articolo 34, comma 1/G del D. Lgs 196/2003 e del suo allegato B "Disciplinare tecnico in materie di misure minime di sicurezza" (art. da 33 a 36 del codice).

Il documento è finalizzato a delineare l'insieme delle misure di sicurezza, organizzative, fisiche, logistiche e logiche, da adottare per garantire la tutela della privacy.

Formazione del personale in materia di sicurezza, antincendio e primo soccorso

Il personale docente e non docente, relativamente alle specifiche mansioni assegnate in caso di emergenze, è stato opportunamente formato, con attestazioni certificate relative ad interventi in materia di sicurezza, protezione, prevenzione e primo soccorso.

SCUOLA DELL’INFANZIA “CRISTO RE”

“Una scuola per la vita”

Via Moscani, 2 – 84133 SALERNO

Distretto 50 – Cod. Mecc. SA1A01300X

Ente Gestore: Coop. Sociale “Disegniamo un sorriso”

Codice fiscale – P.IVA 04498390659

Telefono 089/724486 - Fax 089/725024

E-mail: direzione@cristore.net; Sito Internet: <http://www.cristore.net>

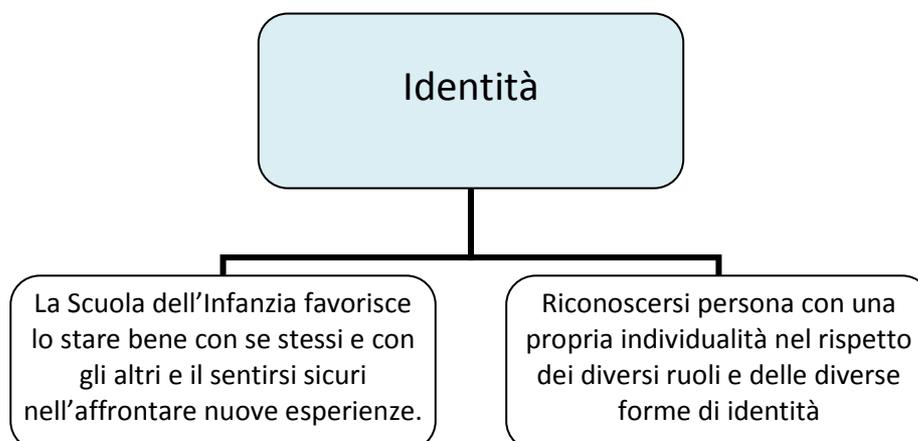
LA STRUTTURA DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

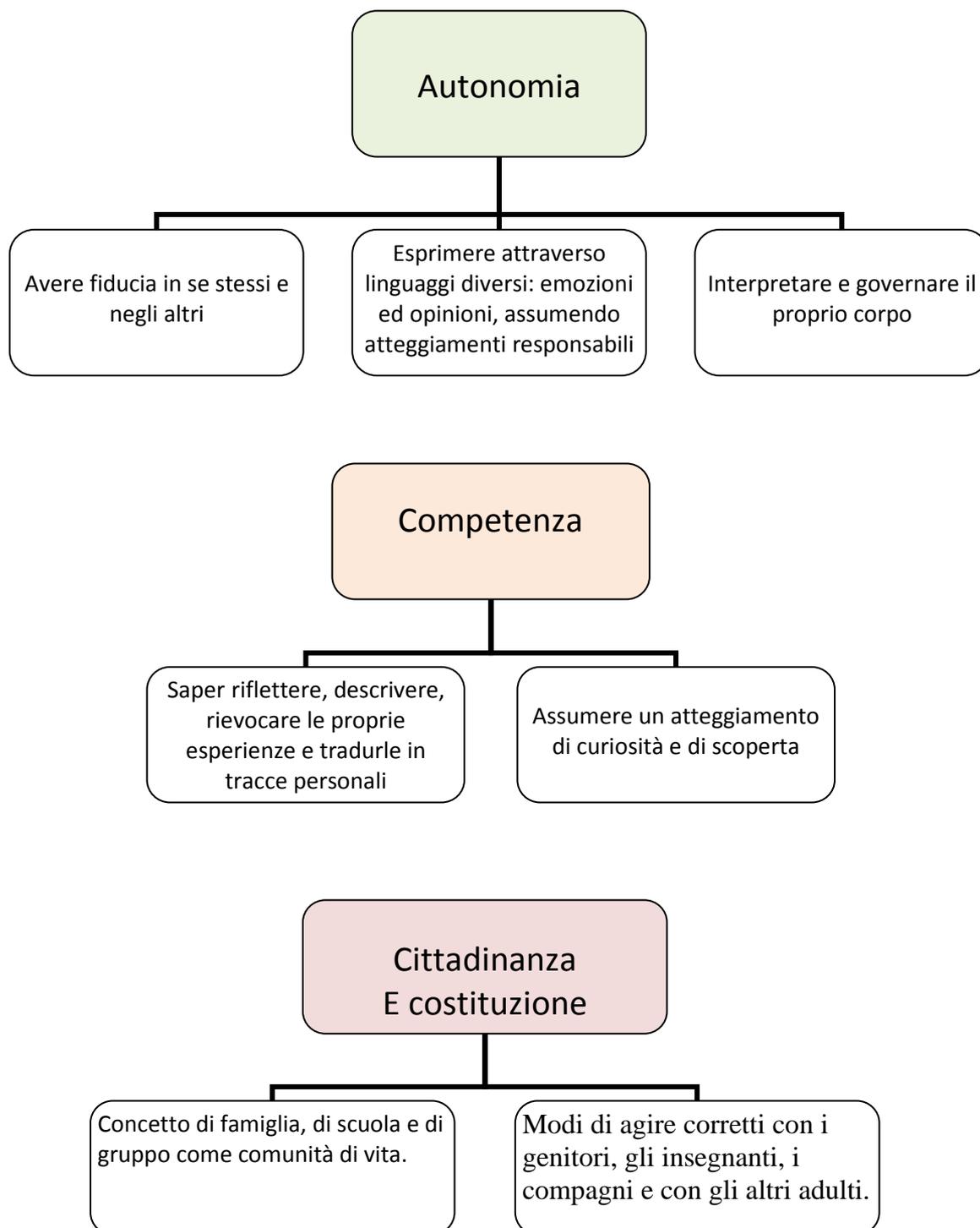
- ◆ Edificio scolastico con un totale di 3 sezioni + 1 sezione Primavera.
- ◆ Totali alunni scuola dell’infanzia: 63
- ◆ Laboratorio psicomotorio, un laboratorio multimediale e di lingua spagnola.
- ◆ 1 locale adibito a palestra e sala giochi.
- ◆ Sala conferenze dotata di video proiettore: ca. 60 posti.
- ◆ Ristorante con annessa cucina indipendente.
- ◆ Servizi igienici distinti per sesso.
- ◆ Spazi esterni attrezzati.
- ◆ Tutti gli ambienti rispondono alle normative vigenti in materia di sicurezza.
- ◆ Totale dei docenti: n. 9. Personale ausiliario: 3
 - 4 insegnanti di sezione più 5 insegnanti specialisti:
 - 1 insegnante di scienze motorie e sportive.
 - 1 insegnante di musica.
 - 1 insegnante di tecnologia
 - 1 insegnante di informatica e di lingua spagnola.
 - 1 insegnante di lingua inglese.
 - 1 insegnante per i progetti pomeridiani rivolti ai bambini di 3 e 4 anni.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

La Scuola dell’Infanzia, in riferimento alle nuove Indicazioni Nazionali, si propone i seguenti Obiettivi Formativi generali:

- ✓ identità
- ✓ autonomia
- ✓ competenza
- ✓ cittadinanza





La Scuola dell’Infanzia rafforza l’identità personale, l’autonomia e le competenze dei bambini. Essa raggiunge questi obiettivi generali del processo formativo, collocandoli all’interno di un progetto di scuola articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l’importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

In relazione alla maturazione dell’identità personale, e in una prospettiva che ne integri tutti gli aspetti (biologici, psichici, motori, intellettuali, sociali, morali e religiosi), essa si premura che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelli degli altri; riconoscano ed apprezzino l’identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.

In relazione alla conquista dell’autonomia, la Scuola dell’Infanzia fa sì che i bambini, mentre riconoscono le dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza del loro ambiente naturale e sociale di vita, siano capaci, in tale contesto, di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative. Inoltre, si impegna affinché, come singoli e in gruppo, si rendano disponibili all’interazione costruttiva con il diverso e l’inedito e si aprano alla scoperta, all’interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell’ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell’impegno ad agire per il bene comune.

In relazione al curricolo, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento, portati dalle Indicazioni, la Scuola dell’Infanzia, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegna quest’ultimo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita (in senso sociale, geografico e naturalistico, artistico e urbano), nonché della storia e delle tradizioni locali. In particolare, mette il bambino nella condizione di produrre messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative; di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza; di dimostrare ed apprezzare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività, gusto estetico e capacità di conferimento di senso.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L’esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell’approccio globale che caratterizza la scuola dell’infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

IL SÉ E L’ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

Negli anni della scuola dell’infanzia il bambino osserva la natura, la vita e il suo evolversi ed estinguersi, l’ambiente che lo circonda, le relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media, partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità. Sente

di appartenere alla sua famiglia, alla sua comunità, alla sua scuola; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Si chiede dove era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza e quella di chi gli è caro, quale sia l’origine del mondo; si interroga su Dio e si confronta con l’esperienza religiosa.

La presenza di bambini che parlano altre lingue e hanno tratti diversi e famiglie con tradizioni e religioni diverse, apre nuovi orizzonti, suscita reazioni, curiosità, preoccupazioni e sentimenti che non possono essere ignorati.

In questi anni, dunque, si definisce e si articola l’identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Il bambino cerca di dare un nome agli stati d’animo, sperimenta il piacere e le difficoltà della condivisione e i primi conflitti, supera progressivamente l’egocentrismo e può cogliere altri punti di vista. Esperienze, emozioni, pensieri e domande generano riflessioni, ipotesi, discorsi, comportamenti sociali che hanno bisogno di spazi di incontro e di elaborazione.

La scuola si pone come luogo di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, per convenire come aiutare ciascun bambino a trovare risposte alle grandi domande in coerenza con le scelte della sua famiglia e al tempo stesso riconoscendo e comprendendo scelte diverse e mostrando per loro rispetto. La scuola si confronta con le famiglie per condividere le regole che consentono di realizzare le finalità educative e propone ai bambini prime forme di dialogo sulle domande che essi pongono, sugli eventi della vita quotidiana, sulle regole del vivere insieme.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa il senso dell’identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.

È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.

Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO***Identità, autonomia, salute***

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l’educazione alla salute.

Il bambino che entra nella scuola ha già acquisito il dominio delle principali funzioni del corpo, il senso della propria identità e alcune conoscenze fondamentali riguardanti lo schema e il linguaggio corporeo, attraverso le quali si esprime e organizza la sua presenza attiva nel mondo circostante. Sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso l’esperienza sensoriale e percettiva che gli permette di sperimentarne le potenzialità, di affinarle e di rappresentarlo. I giochi e le attività di movimento consolidano la sicurezza di sé e permettono ai bambini e alle bambine di sperimentare le potenzialità e i limiti della propria fisicità, i rischi dei movimenti incontrollati e violenti, le diverse sensazioni date dai momenti di rilassamento e di tensione, il piacere del coordinare le attività con quelle degli altri in modo armonico.

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino apprende attraverso specifici percorsi di apprendimento: i gesti mimici, sostituiscono o sottolineano la parola, mantengono la conversazione o la sospendono, esprimono sentimenti ed emozioni, accompagnano la fruizione musicale. Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all’aperto sono altrettanto importanti delle attività espressive e di movimento libero o guidato e possono essere occasione per l’educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all’igiene personale.

La scuola dell’infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinarne la capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell’alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l’uso di attrezzi e il rispetto di regole, all’interno della scuola e all’aperto.

Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE ***Gestualità, arte, musica, multimedialità***

I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l’arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello. Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche e che possono estendersi e appassionare ad altri apprendimenti. I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, le esperienze grafico- pittoriche, i mass-media, ecc. La fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

L’incontro dei bambini con l’arte è occasione per osservare con occhi diversi il mondo che li circonda. I diversi materiali esplorati con tutti i sensi, le tecniche sperimentate, confrontate, condivise ed esercitate, le osservazioni di quadri, sculture o architetture aiuteranno a migliorare la capacità di osservare, coltivare il piacere della fruizione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. I bambini che si cimentano nelle diverse pratiche di pittura, di manipolazione, di costruzione plastica e meccanica osservano, imitano, trasformano, interpretano, inventano e raccontano.

La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all’interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico- rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L’ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali.

Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l’esperienza della multimedialità, favorendo un contatto attivo con i media e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione e l’analisi di opere d’arte.

Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Invento storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.

Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l’identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

I bambini giungono alla scuola dell’infanzia avendo acquisito le principali strutture linguistiche: hanno appreso, nell’interazione con i familiari, la lingua materna, le sue intonazioni e i ritmi, le principali regole del discorso; sanno usare la lingua per esprimere le proprie intenzioni e i propri desideri e per interagire con gli altri; hanno osservato e appreso come le diverse persone comunicano tra loro; hanno avuto contatti con i messaggi prodotti dai media. Spesso hanno già incontrato lingue diverse.

La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati; sul quale riflettere per comprenderne il funzionamento; attraverso il quale raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista,

progettare, lasciare tracce.

Se opportunamente guidati, i bambini estendono il patrimonio lessicale, le competenze grammaticali, conversazionali, logiche e argomentative, confrontano la propria lingua materna con altre lingue, formulano ipotesi e si cimentano con l’esplorazione della lingua scritta. Possono apprendere efficacemente una seconda lingua purché il contesto sia dotato di senso, l’apprendimento avvenga in modo naturale, sia inserito nelle attività quotidiane e diventi esso stesso occasione di riflessione e di dialogo.

La scuola dell’infanzia ha il compito di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana e la consapevolezza dell’importanza dell’uso della propria lingua materna da parte dei bambini di origini culturali diverse. Offre la possibilità di vivere contesti di espressione- comunicazione nei quali il bambino possa imparare a utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi campi di esperienza. Sollecita le pratiche linguistiche che mettano i bambini in condizione di scambiare punti di vista, confrontare le proprie interpretazioni attorno a fatti ed eventi, esprimere i propri pensieri, negoziare e condividere con gli altri le proprie opinioni. Incoraggia il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, che potenzia e dilata gli orizzonti della comunicazione, attraverso la lettura di libri illustrati e l’analisi dei messaggi presenti nell’ambiente.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa la padronanza d’uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.

Sviluppa fiducia e motivazione nell’esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.

Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.

È consapevole della propria lingua materna.

Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l’ordinare, l’orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole.

Attraverso le attività proposte, le organizzazioni dei fenomeni naturali e degli organismi viventi, le conversazioni, le attività ludiche, costruttive o progettuali, il bambino comincia a capire l’importanza di guardare sempre meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie idee con le idee proposte dagli adulti e dagli altri bambini.

Partendo da situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande e dai problemi che nascono dall’esperienza concreta il bambino comincia a costruire competenze trasversali quali: osservare, manipolare, interpretare i simboli per rappresentare significati; chiedere spiegazioni, riflettere, ipotizzare e discutere soluzioni; cogliere il punto di vista degli altri in relazione al proprio, nelle azioni e nelle comunicazioni; prevedere, anticipare, osservare, organizzare, ordinare gli oggetti e le esperienze; interagire con lo spazio in modo consapevole e compiere i primi tentativi per rappresentarlo; avvicinarsi al numero come segno e strumento per interpretare la realtà e interagire con essa; riflettere sulla misura, sull’ordine e sulla relazione; osservare i viventi, sempre in relazione con aspetti del mondo fisico, mossi dalla curiosità verso di sé e verso l’ambiente naturale nonché verso le sue continue trasformazioni; progettare e perseguire progetti nel tempo documentandone gli sviluppi.

Nella scuola dell’infanzia i bambini apprendono a organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio, a partire dai loro vissuti quotidiani di vita familiare, scolastica, ludica e facendo riferimento alle attività degli adulti e agli eventi naturali e culturali. Spazio e tempo sono legati tra loro nell’esperienza fondamentale del movimento, le cui caratteristiche di durata, estensione e rapidità costituiscono per i bambini sia elementi di analisi degli stessi movimenti direttamente osservati, sia criteri di interpretazione del cambiamento in generale.

I bambini acquisiscono consapevolezza del proprio corpo attraverso una corrispondente consapevolezza del mondo e viceversa: la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno (forma, movimento, luce, calore, ecc.) si sviluppa in stretta e reciproca corrispondenza con i canali di percezione e motricità. In modo analogo il bambino mette in relazione le funzioni interne e le funzionalità esterne di qualunque organismo vivente e si accosta alla consapevolezza delle trasformazioni della materia mettendole in relazione con le esperienze del proprio corpo.

Il bambino può interpretare qualunque macchina, meccanismo, strumento, artefatto tecnologico che fa parte

della sua esperienza mediante un contrappunto fra “come è fatto” e “cosa fa”. L’intreccio fra linguaggio e azione nell’attività di conoscenza del bambino favorisce la scoperta della varietà degli aspetti del mondo e, al tempo stesso, promuove l’organizzazione culturale.

Il compito degli insegnanti è quello di rendere i bambini gradualmente consapevoli della ricchezza potenziale della loro esperienza quotidiana e dei modi in cui la cultura dà forma a tale esperienza; di assecondarli e sostenerli nel processo dello sviluppo della competenza e nei loro primi tentativi di simbolizzare e formalizzare le conoscenze del mondo; di aiutarli e indirizzarli nel costruire le prime immagini del mondo e di sé che siano coerenti e significative, a percepire e coltivare il benessere che deriva dallo stare nell’ambiente naturale.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.

Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.

Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.

È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

LE LINEE GUIDA DEI PERCORSI ANNUALI



L’ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Le discipline sono distribuite secondo una organizzazione che prevede un insegnante prevalente, e 4 insegnanti specialisti per ciascuna sezione ripartiti su 31 ore settimanali.

La nostra scuola, per rafforzare la partecipazione alle iniziative formative, ha continuato ad elaborare progetti di formazione, aperti alle famiglie, su grandi temi educativi, volti ad attuare un significativo dialogo, collaborazione e comprensione tra genitori, insegnanti e alunni, con l’intervento di esperti interni ed esterni alla scuola. I vari progetti vengono effettuati anche con il contributo e il supporto degli Enti Locali, la collaborazione dei genitori e inoltre per il piano finanziario ci sono contributi derivanti da privati.

Le varie attività per il personale docente si distinguono in:

Attività di insegnamento	Lezioni frontali + laboratori + programmazione
<u>attività funzionali all’insegnamento</u>	1.Individuali non quantificabili
	- preparazione lezioni;
	- valutazione dell’alunno;
	- rapporti individuali con le famiglie
	- ricerca-documentazione
	2. Collegiali
	A) Quantificate a contratto
	-Programmazione
	-Collegio Docenti e sezioni
	-Valutazioni
	-Informazioni alle famiglie
	B) Quantificabili dal Collegio dei Docenti
- Attività di settembre	
- Consigli intersezione	
- Intersezione tecnica	
C) Regolamentabili dal collegio docenti	
- Svolgimento valutazioni	
- Aggiornamento (previsto come <u>diritto art.13, comma 1</u>)	

GLI OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI E DISCIPLINARI

L’insegnamento delle materie ha come obiettivo quello di definire saperi e valori che possano risultare comuni a tutti i cittadini, indipendentemente dall’etnia, dallo stato sociale, dal sesso, al termine del percorso della scolarità obbligatoria, pur sempre con particolare riferimento ai valori cristiani ispiratori della nostra scuola,. E’ per questo che gli Obiettivi Formativi, individuati attraverso la Progettazione Didattica Annuale, prevedono per l’alunno il raggiungimento di traguardi irrinunciabili, comuni a tutti.

Tali saperi servono a supportare la nostra azione e possono essere definiti “competenze di base”. Accanto a queste, ci sono poi le competenze trasversali, costituite da quelle capacità di osservazione, comunicazione, decisione, criticità, relazionalità che nascono dalla interdisciplinarietà delle conoscenze, sulla base della maturazione intellettuale del bambino che può così diventare in grado di trasformare un “sapere tecnico” in una “prestazione efficace”. Ci si riferisce alla maturazione della cosiddetta capacità di transfer: un allievo che padroneggia certe conoscenze e abilità deve essere anche in grado di trasferirle in senso orizzontale, riutilizzandole adeguatamente in altri contesti, nonché in senso verticale, come prerequisiti di conoscenze e abilità di livello cognitivo superiore nonché di competenze pratiche, spendibili per il miglioramento della società.

In questa prospettiva le materie vanno dunque pensate come campi di significato che debbono fornire un orizzonte intersoggettivo ma anche acquistare un senso personale e tradursi in operatività; non si tratta, quindi di fornire un’istruzione enciclopedica al bambino ma di sviluppare bene i saperi essenziali: la nostra scuola mira infatti alla “qualità” della conoscenza piuttosto che alla “quantità”.

Gli obiettivi cognitivi che s’intendono far raggiungere all’alunno attraverso le varie materie scolastiche, sono:

OBIETTIVI DI CONOSCENZA:	-di contenuti specifici -di termini -di fatti specifici -di modi e mezzi di trattare contenuti specifici -di convenzioni -di tendenze e sequenze -di classificazioni e categorie -di criteri -di metodologie -di universali e di astrazioni in un campo -di principi e di generalizzazioni -di teorie e strutture
OBIETTIVI DI COMPrensIONE:	-traduzione -interpretazione -extrapolazione
OBIETTIVI DI APPLICAZIONE:	-risoluzione di casi concreti
OBIETTIVI DI ANALISI:	-di elementi -di relazioni -di principi organizzativi
OBIETTIVI DI SINTESI:	-produzione di una comunicazione unica -produzione di un piano o di una sequenza di operazioni -derivazione di una serie di relazioni astratte
OBIETTIVI DI VALUTAZIONE:	-capacità di esprimere giudizi in termini di criteri interni. -capacità di esprimere giudizi in termini di criteri esterni.
OBIETTIVI DI COMPETENZA:	- capacità di utilizzazione delle proprie potenzialità in particolari circostanze e situazioni di vita in virtù di conoscenze e abilità acquisite.

I contenuti, i temi e gli argomenti con cui gli alunni raggiungeranno tali obiettivi cognitivi, saranno decisi dalle insegnanti di classe, tenendo presente le indicazioni fornite dai Programmi Ministeriali per materia, nonché le curiosità, le motivazioni e gli interessi dei bambini frequentanti le varie classi e le eventuali offerte formative scolastiche ed extrascolastiche che si prospettano annualmente.

In sintesi:

- 1) Le capacità che costituiscono il punto di partenza ed il presupposto del processo educativo, devono essere intese come delle pure potenzialità di natura bio-psichica, proprie di ciascun individuo.
- 2) Le abilità permettono di tradurre uno specifico sapere procedurale in azioni adeguate al raggiungimento di uno scopo. E' il cosiddetto "saper fare" ; le conoscenze riguardano invece il "sapere", di tipo dichiarativo, condizionale, tecnico-procedurale. Abilità e conoscenze vengono sviluppate attraverso l'apprendimento. La scuola, strumento essenziale per imparare ad apprendere, si pone così Obiettivi Specifici e Obiettivi Formativi che l'alunno potrà raggiungere all'interno di ciascuna Unità di Apprendimento.
- 3) Le competenze sono il risultato dell' apprendimento, le capacità proprie di ciascuno, portate a maturazione attraverso l'azione educativa della scuola ed esprimono i guadagni formativi reali della persona. La competenza è la funzione metacognitiva personale, fondata sui saperi e sulle tecniche, applicabile ad un compito unitario, dentro situazione.

diagnostici e non solo delegare/indirizzare la famiglia verso altre figure) e con le figure professionali che possono essere coinvolte nella co-gestione del percorso medico-psico-pedagogico e riabilitativo in cui può essere coinvolto il bambino (pediatra, neuropsichiatra infantile, psicologo dell'età evolutiva, pedagogista, terapeuta della riabilitazione). Al tempo stesso, l'educatrice-insegnante deve essere protagonista della presa in carico del bambino disabile. Ciò richiede la conoscenza del problema e la stretta collaborazione con gli specialisti, nonché la capacità di progettare interventi educativi e didattici mirati che consentano al bambino la piena integrazione col gruppo dei pari. Inoltre, nell'eventualità di accoglienza di bambini diversamente abili, come previsto dall'articolo 12 della legge 104/1992 tale presenza sarà debitamente segnalata, d'intesa con la famiglia, al Comune per l'attivazione dei servizi di assistenza di base.

Sezione Primavera porteranno con sé un “testimonio”, un oggetto transizionale che avranno precedentemente realizzato; i bambini scopriranno che altrove nuovi insegnanti li stanno attendendo e sono pronti ad accoglierli, conosceranno il nuovo contesto avendo modo di esperire una coerenza di senso con l’attività svolta precedentemente. Inoltre sarà garantita anche una continuità orizzontale focalizzata sull’incontro con istituzioni, famiglie e territorio.

LA VALUTAZIONE

Premesso che la nostra scuola si pone come finalità la concreta acquisizione, da parte dell’allievo, degli obiettivi formativi che sono stati proposti in sede di programmazione, e sui quali docenti e famiglie hanno steso un “contratto formativo”, la valutazione costituisce un momento importante per l’accertamento del processo di crescita dell’allievo ed inoltre è presente, variamente formalizzata, ad ogni livello di funzionamento della scuola essendo anche tesa ad una continua qualificazione dell’offerta formativa. Si rende infatti necessario adeguare costantemente i contenuti della formazione al progressivo sviluppo delle conoscenze richiesto dalla società attuale per garantire a coloro che terminano un curriculum di studi obbligatorio, di proseguire senza difficoltà e con autonomia nel processo di apprendimento e di partecipare con pienezza alla vita sociale del mondo contemporaneo. La nostra Scuola è pertanto disponibile a tutti quei progetti di sperimentazione tesi alla valutazione della qualità dell’offerta formativa, in vista di un miglioramento sempre maggiore del servizio. Dall’anno scolastico 2004/05 infatti l’attività didattica e l’organizzazione scolastica ad essa finalizzata, è monitorata secondo i parametri delle normative europee sulla Qualità ISO 9001-2000, attraverso il “Progetto Qualità” al fine di ottenere la prevista certificazione ed inoltre attraverso il “Progetto Pilota 3 “applicato su scala nazionale.

La programmazione prevede anche l’intervento valutativo che prende in considerazione:

- ◆ Il modo di essere del bambino
- ◆ I suoi ritmi di sviluppo
- ◆ I suoi stili di apprendimento

Tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative, il docente ha il compito di osservare in maniera occasionale e sistematica i bambini e la documentazione della loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

L’osservazione è finalizzata alla comprensione e all’interpretazione dei comportamenti, li contestualizza e li analizza nei loro significati. I livelli raggiunti da ciascuno, al di là di ogni notazione classificatoria, sono descritti più che misurati e compresi più che giudicati. Compito della Scuola dell’Infanzia è, infatti, identificare processi aperti da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire ad ogni allievo di dare il meglio delle proprie capacità, nelle diverse situazioni.

La valutazione si articola su:

- ◆ Un momento iniziale, che permette di delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola primaria;
- ◆ Dei momenti interni alle varie sequenze didattiche, che permettono di adeguare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- ◆ Il momento finale, per la verifica degli esiti formativi. (Obiettivi formativi)

Per la valutazione sono previsti strumenti di tipo verbale, grafico, osservazioni occasionali e sistematiche.

Si procede ad una valutazione volta a stabilire le competenze programmate nelle riunioni “a settimane alterne”, previste in connessione con le programmazioni mensili. Le riunioni sono perseguibili nei tempi e con le modalità previste o se occorre, procedere a “variazioni” e/o “integrazioni” in itinere.

I docenti periodicamente procederanno ad una specifica verbalizzazione di verifica e valutazione.

I genitori troveranno i lavori selezionati dei propri figli che riflettono gli apprendimenti e i traguardi per lo sviluppo delle competenze degli stessi.

Nella nostra Scuola si attuano le seguenti valutazioni: iniziale, periodica e finale.

1) VALUTAZIONE INIZIALE

La prima funzione della valutazione è collettiva e viene svolta dagli insegnanti di un team al momento della programmazione didattica, nei primi mesi dell’anno scolastico; per programmare l’attività formativa è necessario infatti valutare le condizioni di partenza (le risorse umane e non di cui la classe, la scuola e il territorio

dispongono) sulla base delle quali predisporre l’itinerario didattico.

2) VALUTAZIONE PERIODICA

Nel corso dell’attività, durante l’anno scolastico, ciascun docente decide autonomamente i tempi e i modi per effettuare le valutazioni formative su ogni alunno allo scopo di accertare analiticamente come sta avvenendo il processo di apprendimento: quali abilità sta acquisendo, quali difficoltà sta incontrando. E’ così che gli insegnanti possono attivare tempestivamente quegli interventi compensativi che appaiono più opportuni. Della valutazione formativa gli insegnanti informano i genitori durante i colloqui con le famiglie.

La valutazione tiene anche conto delle osservazioni sistematiche condotte al fine di rilevare nel bambino l’evoluzione delle:

- 1) componenti fisiche–senso–motorie (capacità manipolative, coordinamento motorio, ecc.)
- 2) componenti emotivo-affettive : attenzione, interesse, impegno...
- 3) componenti cognitive: modalità dell’apprendimento, mappe mentali globali
- 4) componenti sociocollaborative: partecipazione, interiorizzazione di norme e valori, collaborazione,

nonché degli interventi compensativi effettuati dalla scuola e dall’insegnante sull’allievo in difficoltà. I risultati delle valutazioni periodiche saranno comunicati ai genitori in fase processuale attraverso i colloqui con gli insegnanti.

3) VALUTAZIONE ANNUALE

Al termine di ogni anno scolastico il docente valuta personalmente se sono stati raggiunti dagli alunni gli obiettivi prefissati in ambito di progettazione, qual è stata l’efficacia delle scelte effettuate, quale incremento di competenze sia stato conseguito; i risultati della valutazione sommativa verranno comunicati alle famiglie secondo le disposizioni previste dalla Legge 53 del 28 Marzo 2003. La valutazione finale costituisce un consuntivo dell’attività svolta e, quindi, una valutazione della qualità dell’istruzione. Essa sarà la premessa per guidare l’insegnante nella stesura delle successive programmazioni didattiche.

La scuola compie una autovalutazione anche riguardo a quanto è stato realizzato sotto il profilo organizzativo, pronta ad un confronto sempre aperto e costruttivo con gli organi collegiali di governo della scuola, con i rappresentanti dei genitori e delle forze sociali teso a migliorare il proprio servizio.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE – GRUPPI D’INTERSEZIONE

Partendo dalle esigenze del bambino, che sono il fulcro e il fine di ogni attività, la programmazione è stata realizzata sul doppio cardine dell’apprendimento: il gioco e la curiosità. Come citano le indicazioni nazionali: “nel gioco i bambini imitano gli adulti, si assumono ruoli, si sperimentano comportamenti ed emozioni, si fa uso flessibile ed articolato dei linguaggi, si pongono a confronto desiderio e realtà, immaginazione e dati di fatto, attese e possibilità affettive”.

Obiettivo formativo: Sviluppare contemporaneamente conoscenze, abilità, cioè il sapere e il saper fare, due cardini della crescita e dell’apprendimento.

Contenuti: Il progetto è suddiviso in U.D.A. che sviluppano gli ambiti previsti nelle nuove Indicazioni per il curriculum della Scuola dell’Infanzia:

IL SÉ E L’ALTRO: *Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme*

IL CORPO E IL MOVIMENTO: *Identità, autonomia, salute*

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE: *Gestualità, arte, musica, multimedialità*

I DISCORSI E LE PAROLE: *Comunicazione, lingua, cultura*

LA CONOSCENZA DEL MONDO: *Ordine, misura, spazio, tempo, natura*

Per laboratori rivolti, invece alla maturazione di ulteriori abilità definibili competenze metacognitive e fantacognitive, oltre allo sviluppo dell’osservazione e dell’ascolto, processi base del pensiero creativo.

DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DIVISI IN CAMPI DI ESPERIENZA

3 anni	
Finalità/Obiettivi formativi	Raggiungere conoscenze specifiche per acquisire identità, autonomia, socializzazione e competenze.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Motivare ogni bambino nel gruppo e singolarmente, secondo le necessità di ognuno, ad entrare nella vita della scuola e affinché l’inserimento in essa avvenga gradualmente e serenamente. - Raggiungere competenze specifiche che aiutino il bambino a crescere in autonomia e sicurezza, basi indispensabili per la sua vita affettiva, sociale, produttiva e creativa del suo domani.
Descrizione dei contenuti divisi in campi di esperienza.	<p>Il sé e l’altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme. Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Superare i distacco dalla famiglia. - Sviluppare capacità di socializzazione. - Vivere le nuove esperienze con meraviglia ed aspettative. - Partecipare attivamente ad esse. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa localizzare sé stesso, persone ed oggetti. - Sa instaurare relazioni con altri bambini. - Riesce a costruire un rapporto di fiducia con l’adulto. <p>Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raggiungere sufficiente autonomia. - Conoscere e riconoscere l’ambiente scolastico. - Sviluppare competenze e abilità diverse. - Esprimere sentimenti attraverso la mimica del viso. - Eseguire percorsi sulla base di indicatori verbali e non verbali. - Interiorizzare le norme igieniche di base. - Conoscere e rispettare le regole di sicurezza in casa, in strada, a scuola. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riesce ad orientarsi nell’ambiente. - Sa utilizzare materiali e strumenti per comunicare e per esprimersi. - Riconosce le parti del viso. - Il benessere fisico. - Le parti del corpo. - Norme igieniche e di sicurezza. <p>La conoscenza del mondo: Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare competenze e abilità diverse. - Condividere con i compagni momenti di scoperta. - Vivere le nuove scoperte con meraviglia. - Comunicare attraverso il colore. - Intuire messaggi attraverso immagini. - Esperimentar l’utilizzo di materiali di vario tipo - Denominare e discriminare i colori fondamentali. - Discriminare forme geometriche (cerchio, quadrato) - Cogliere relazioni topologiche (aperto/chiuso). - Cogliere relazioni spaziali: sopra/sotto, dentro/fuori. - Individuare somiglianze e differenze. - Classificare somiglianze e differenze. - Cogliere seriazioni spaziali: piccolo, medio, grande. - Classificare oggetti in base ad attributi. - Discriminare pochi/tanti. - Operare con semplici enunciati in base a vero/falso <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa utilizzare materiali e strumenti per comunicare ed esprimersi.

	<ul style="list-style-type: none"> - Intuisce l’aspetto simbolico del colore: le emozioni, gli aspetti comunicativi. - Percepisce spazio fisico. - Osserva della realtà - Conosce forme geometriche. - Discrimina quantità. - Usa tecniche diverse. <p>I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le proprie capacità di espressione e comunicazione. - Sviluppare i linguaggi della comunicazione attraverso la creatività, la fantasia, l’immaginazione. - Collegarsi al contenuto del discorso e tenere conto degli interventi altrui. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ripete semplici filastrocche. - Descrive liberamente ciò che si ascolta - Presta attenzione a brevi racconti dell’insegnante. <p>Linguaggi, creatività, espressione:</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esprimere emozioni utilizzando vari tipi di linguaggio. - Esplorare e rappresentare a livello grafico ciò che si è vissuto o ascoltato. - Verbalizzare. - Discriminare i fenomeni atmosferici. - Arricchire il lessico <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunica e rielabora con elaborati grafico pittorici - Ascolta e ripete piccole filastrocche. - Memorizza canti o poesie. - Riconosce i personaggi delle favole, i loro ruoli.
Materiali*	Carta, stoffa, argilla, matite, pastelli a cera, forbici, acquerelli, tempere, colla, quaderno operativo, riviste, materiale sonoro e visivo.
Durata	Tutta la durata dell’anno scolastico 2007/2008.
Spazi	Aule, antiaule, angoli, salone, disimpegni igienici e spazi organizzati e liberi interni ed esterni.
Verifiche	Osservazioni in situazioni occasionali e sistematiche. Conversazioni e interviste. Rappresentazioni grafico-pittoriche.

4 anni	
Premessa	Dalla curiosità e dal gioco nasce nei bambini il desiderio di scoperta nei vari ambienti operativi. La curiosità e l’osservazione su ciò che ci circonda sarà la partenza per creare stimoli di scoperta. I sensi saranno i migliori strumenti per osservare il mondo intorno a noi.
Finalità/Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare atteggiamenti di scoperta per rapportarsi con il mondo circostante formulando ipotesi e ponendo domande per soddisfare i perché. - Creare situazioni di cooperazione e collaborazione per affrontare nuove situazioni esprimendo le proprie idee nel rispetto dell’altro. - Riflettere sulla necessità di trovare soluzioni adeguate per interiorizzare azioni pacifiche e non distruttive nei confronti del nostro pianeta.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Motivare ogni bambino nel gruppo e singolarmente, secondo le necessità di ognuno, ad entrare nella vita della scuola e affinché l’inserimento in essa avvenga gradualmente e serenamente. - Raggiungere competenze specifiche che aiutino il bambino a crescere in autonomia e sicurezza, basi indispensabili per la sua vita affettiva, sociale, produttiva e creativa del suo domani.

<p>Descrizione dei contenuti divisi in campi di esperienza.</p>	<p>Il sé e l’altro:</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la capacità di socializzazione. - Interiorizzare le regole della scuola. - Riconoscersi in un gruppo come appartenente ad esso. - Accrescere l’identità personale. - Eseguire percorsi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. - Sviluppare competenze e abilità diverse. - Condividere con i compagni momenti di scoperta e partecipare attivamente ad essi. - Affinare abilità a livello di manualità fine - Comunicare attraverso il colore. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa instaurare relazioni con altri coetanei. - Riesce a costruire un rapporto di fiducia con l’adulto. - Sa utilizzare materiali e strumenti per comunicare e per esprimersi. - Conosce e denominare i vari colori (colori derivati). - Scopre la formazione dei colori secondari attraverso la mescolanza dei colori primari. - Conosce le parti del corpo, del viso. - Conosce le norme igieniche e di sicurezza. <p>Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e riconoscere l’ambiente scolastico. - Muoversi autonomamente nello spazio. - Sviluppare competenze e abilità diverse. - Affinare abilità a livello di manualità fine. - Intuire i messaggi attraverso immagini. - Esprimere emozioni utilizzando vari tipi di linguaggio. - Sperimentare l’utilizzo di materiali di diverso tipo. - Coordinare i movimenti del corpo a livello globale. - Conoscere e rispettare le regole di sicurezza in casa, in strada, a scuola. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riesce ad orientarsi nell’ambiente. - Sa utilizzare materiali e strumenti per comunicare e per esprimersi. - Introduce l’aspetto simbolico del colore: le emozioni, gli aspetti comunicativi, l’uso simbolico del colore nell’educazione stradale. - Conosce le caratteristiche dei colori caldi e freddi. - Conosce le norme di igiene e di sicurezza. - Riconosce le parti del corpo. <p>La conoscenza del mondo:</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Muoversi autonomamente nello spazio. - Sviluppare competenze e abilità diverse. - Accrescere l’identità personale. - Vivere le nuove scoperte con meraviglia ed aspettative. - Associare sentimenti a brani musicali. - Sperimentare l’utilizzo di materiali di vario tipo. - Intuire le situazioni che favoriscono il benessere fisico ed emotivo. - Discriminare colori fondamentali e derivati. - Cogliere relazioni spaziali. - Individuare somiglianze e differenze. - Operare con tabelle. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa localizzare sé stesso, persone ed oggetti. - Sa utilizzare materiali e strumenti per comunicare e per esprimersi. - Conosce l’effetto schiarente del bianco per la formazione dei vari colori. - Conosce i cinque sensi. - Raggruppa gli oggetti in base alla forma e ai colori. - Assume atteggiamenti di rispetto nei confronti dell’ambiente.
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce numeriche, seriazioni, quantificazioni, misurazioni. - Ha la capacità di risolvere problemi. - Assume comportamenti strategici. <p>I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere le immagini in un contesto specifico. - Descrivere fenomeni. - Acquisire maggiori capacità attentive e senso – percettive. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coglie il significato del messaggio poetico e memorizza poesie. - Descrive liberamente ciò che ascolta. - Sviluppa la padronanza d’uso della lingua italiana. <p>Linguaggi, creatività, espressione:</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la consapevolezza di sé. - Sviluppare la motivazione personale al raggiungimento dei propri obiettivi. - Sviluppare competenze linguistiche. - Formulare ipotesi pertinenti sulla lingua scritta. - Manipolare materiali differenti per creare semplici oggetti. - Raccontare esperienze personali. - Osservare i colori degli elementi naturali. - Esprimere bisogni, pensieri e sentimenti. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa ripetere e interiorizzare favole, filastrocche, canti e poesie. - Rielabora in maniera creativa semplici materiali. - Si esprime con la voce, il movimento e semplici strumenti seguendo un progetto comune. - Accompagna una danza scandendone il ritmo. - Partecipa alla conversazione.
Materiali*	Carta, stoffa, argilla, matite, pastelli a cera, forbici, acquerelli, tempere, colla, quaderno operativo, riviste, materiale sonoro e visivo.
Durata	Tutta la durata dell’anno scolastico 2007/2008.
Spazi	Aule, antiaule, angoli, salone, disimpegni igienici e spazi organizzati e liberi interni ed esterni.
Verifiche	Osservazioni in situazioni occasionali e sistematiche. Conversazioni e interviste. Rappresentazioni grafico-pittoriche.

5 anni	
Finalità/Obiettivi formativi	Valorizzazione dell’identità. Formazione dell’autonomia. Sviluppo delle competenze.
Contenuti	La scuola dell’infanzia è un ambiente educativo che valorizza il fare e il riflettere del bambino, sostenendo le sue emozioni, i suoi sentimenti, i suoi pensieri.
Descrizione dei contenuti divisi in campi di esperienza.	<p>Il sé e l’altro: Campo socio-relazionale.</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raggiungere sufficiente autonomia. - Conoscere e riconoscere l’ambiente scolastico. - Muoversi autonomamente nello spazio. - Interiorizzare e reinteriorizzare le regole della scuola - Sviluppare competenze e abilità diverse. - Comunicare attraverso il colore. - Intuire messaggi attraverso immagini. - Esprimere emozioni utilizzando vari tipi di linguaggio. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si orienta nell’ambiente interno ed esterno.

	<ul style="list-style-type: none"> - Sa localizzare sé stesso, persone e oggetti. - Riesce a costruire un rapporto di fiducia con l’adulto. - Sa utilizzare materiali e strumenti per comunicare e per esprimersi. - Intuisce l’aspetto simbolico dei vari colori: le emozioni, gli aspetti comunicativi, l’uso simbolico del colore nell’educazione stradale, le caratteristiche dei colori caldi e freddi. - Conosce la formazione dei colori. - Conosce l’effetto schiarente del bianco per la formazione di nuovi colori. - Riconosce la propria identità di esseri unici e irripetibili. - Conosce e rispetta le regole di sicurezza in casa, in strada, a scuola. <p>Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute.</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nel tempo utilizzando i colori. - Partecipare attivamente. - Affinare abilità a livello manuale fine. - Coordinare i movimenti del corpo a livello globale e segmentarlo. - Intuire il concetto di lateralità. - Eseguire percorsi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. - Intuire le situazioni che favoriscono il benessere fisico ed emotivo. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce lo schema corporeo frontale, posteriore, di profilo. - Conosce le parti del corpo, del viso, i cinque sensi. - Riconosce il benessere fisico ed emotivo. - Conosce le norme igieniche e di sicurezza. - Movimento, lateralità e concetti topologici. <p>La conoscenza del mondo:</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Discriminare forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo - Classificare in base a: forma, colore, grandezza, spessore. - Formar classi ed insiemi di oggetti. - Cogliere e completare serie ritmiche - Seriare oggetti. - Cogliere il rapporto tra numero e quantità - Riconoscere i numeri da 1 a 10. - Prevedere la probabilità di un evento. - Effettuare scelte strategiche. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mette in relazione. - Classifica. - Misura - Fa ipotesi. - E’ capace di risolvere problemi - E’ capace di seriare, classificare. - Riconosce proprietà comuni a più oggetti. - Riconosce i numeri e la loro funzione. <p>I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare attivamente ad una conversazione guidata. - Rielaborare e utilizzare le conoscenze. - Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua le forme geometriche e le denomina correttamente. - Crea personaggi e storie e vi partecipa con emozione. - Riproduce le vocali. <p>Linguaggi, creatività, espressione:</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operare con parametri spaziali: sopra/sotto, vicino/lontano, davanti/dietro.
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare percorsi. - Operare con la simmetria. - Comprendere l’invarianza quantitativa. - Risolvere semplici problemi matematici. - Operare con le parole della probabilità. Traguardi per lo sviluppo delle competenze: <ul style="list-style-type: none"> - Osserva la realtà. - Individua proprietà di oggetti. - Interpreta quantitativamente e qualitativamente la realtà. - Classifica - Misura - Fa interventi di tipo razionale sulla realtà. - È capace di risolvere dei problemi. - È capace di effettuare ipotesi e previsioni. - Assume comportamenti strategici.
Materiali	Carta, matite, pastelli a cera, forbici, acquerelli, tempere, colla, quaderno operativo, riviste, materiale sonoro e visivo.
Durata	Tutta la durata dell’anno scolastico 2006/2007.
Spazi	Aule, angoli, palestra, laboratori e spazi organizzati e liberi interni ed esterni (giardino).
Verifiche	Osservazioni in situazioni occasionali e sistematiche. Conversazioni e interviste. Rappresentazioni grafico- pittoriche.

*I materiali

Occorre che i materiali siano di una vasta gamma:

materiali di fantasia;

materiali di consumo;

materiali strutturati;

materiali di recupero.

Quaderni operativi: “Giallo limone” per i bambini di 3- 4 e 5 anni.

Percorso operativo di prescrittura, prelettura, precalcolo per i bambini di 5 anni.

I materiali fantastici, legati allo sfondo integratore, sono quelli che, di volta in volta, necessitano nello sviluppo delle 4 piste didattiche e consentiranno al bambino di sentire l’ambiente in cui lavora come uno spazio familiare ed empatico che gli appartiene e in cui si riconosce.

I materiali di consumo sono quelli indispensabili per le varie attività: tempere, colla vinilica, carta da pacchi, cartoncini bristol di vario colore, pennarelli, forbici, gessetti colorati, carta collage – velina – vellutina – metallizzata.

Materiali strutturali, come i blocchi logici, numeri in colore, gioco del tangram, tombole, memory, domini. Analogamente utile è il materiale psicomotorio per realizzare percorsi e labirinti come cordicelle, palle, mattoni, cerchi, bastoni, tunnel, tappeti. Si farà uso anche mi materiali tecnici per la documentazione. Videocamere, macchine fotografiche risultano fondamentali per riprendere e documentare i momenti salienti e più significativi del percorso di esperienze intraprese che verranno in seguito mostrate ai bambini stessi per fissare e rielaborare l’esperienze vissute insieme in precedenza; si avrà così la possibilità di confrontare i due momenti: l’esperienza reale e la rielaborazione dell’esperienza tramite la visione della documentazione e la discussione sull’esperienza.

Materiali di recupero, come bottiglie di vetro o di plastica, bottoni, tappi, vasetti di yogurt, costruzioni, giocattolini, scatole di cartone, cannucce, semi, legnetti, bastoncini dei ghiaccioli, sassi, foglie, fiori, conchiglie.

L’ARRICCHIMENTO FORMATIVO – I PROGETTI

L’ACCOGLIENZA - La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni. Prima dell’inizio dell’anno scolastico vengono organizzati dalla scuola specifici incontri con i genitori degli alunni, alla presenza degli insegnanti delle singole discipline, per l’illustrazione del Piano dell’Offerta Formativa, dei Piani di Studio e del Progetto Educativo d’Istituto oltre che per comunicare e informare circa gli aspetti organizzativi, regolamentari e di funzionamento della scuola e dell’intero Istituto.

Grande attenzione è inoltre rivolta all'accoglienza dei bambini che iniziano il nuovo anno scolastico, e in particolare nei confronti degli alunni della classe prima; il primo giorno di scuola sono previste attività ludiche per favorire un positivo e sereno inserimento dei nuovi alunni. L'obiettivo principale è quello di facilitare l'approccio alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino stesso si muove ed interagisce.

Progetto PSICOMOTRICITA'	
Finalità/Obiettivi	<p>Anni 3 e 4</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e denominare le principali parti del corpo su se stesso, sull'altro e su un'immagine - Assumere posizioni su imitazione e su consegna verbale - Spostarsi nell'ambiente evitando ostacoli e con modalità diverse - Eseguire movimenti imitando l'adulto - Eseguire percorsi motori - Eseguire movimenti in sequenza - Eseguire giochi con la palla e il cerchio - Riconoscere e denominare colori, forme e dimensioni - Riconoscere le principali sensazioni tattili, olfattive e gustative - Consolidare gli schemi motori del camminare, correre, saltare <p>Anni 5</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e denominare le principali parti del corpo su se stesso, sull'altro e su un'immagine ▪ Assumere e verbalizzare posizioni del corpo ▪ Eseguire movimenti su imitazione e su consegna verbale ▪ Eseguire sequenze motorie ▪ Eseguire un percorso seguendo indicazioni verbali ▪ Riconoscere la destra e la sinistra ▪ Riconoscere e denominare colori, forme e dimensioni ▪ Riconoscere le principali sensazioni tattili, olfattive e gustative ▪ Muoversi in accordo con brani musicali diversi
Contenuti	<p>Attraverso la progressiva conoscenza e padronanza del proprio corpo il bambino potrà acquisire le capacità senso-percettive e gli schemi motori, le sensazioni di benessere o di disagio per poter interagire con l'ambiente circostante a livello fisico e relazionale.</p> <p>Il gioco costituisce la forma privilegiata di attività motoria all'interno di un ambiente stimolante che offre al bambino la possibilità di compiere esperienze ludiche significative sia da un punto di vista motorio che cognitivo e socializzante.</p> <p>E' necessario pertanto che i bambini possano sperimentare i vari tipi di gioco a contenuto motorio. La valutazione delle competenze acquisite si base sulla definizione dei comportamenti da osservare sistematicamente, sulla documentazione e sulla riflessione dei processi di sviluppo con una particolare attenzione ai tre campi percettivi: il corpo, lo spazio e il tempo.</p>
Interventi, socializzazione e documentazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi in sezione nei primi giorni dell'anno scolastico • Giochi motori in sala giochi per età • Giochi individuali e di gruppo, liberi e guidati • Attività comuni al laboratorio musicale • Utilizzo degli attrezzi a disposizione: palle e cerchi di varie dimensioni e colori, materassi, coni, bastoni colorati, piccoli ostacoli, birilli, strisce colorate per costruire forme geometriche, altro materiale non strutturato • Costruzione di coreografie su musiche a tema per il saggio di fine anno
Durata	Il progetto sarà realizzato in due interventi settimanali per tutta la durata dell'anno scolastico 2006/2007
Destinatari	Gli alunni della scuola dell'infanzia Cristo Re

LINGUAGGI, CREATIVITA’, ESPRESSIONE AMBITO MUSICALE	
Premessa	<p>Il mondo della musica carico di magia e fascino dell’immaginario infantile, si offre come luogo ideale per esperienze ricche e coinvolgenti in cui il protagonista è sempre il bambino, con le sue esigenze espressive, comunicative e ludiche.</p> <p>Le attività privilegiate s’incentrano sulla scoperta e sulla ricezione attiva dei suoni dell’ambiente, sull’esplorazione e sulla produzione dei suoni e ritmi con il corpo, con la voce e con gli strumenti, sulla drammatizzazione e sonorizzazione di storie, sull’esplorazione delle potenzialità espressive della voce, sulla ricerca di particolari sonorità attraverso la costruzione di originali strumenti musicali e sulla creazione di partiture informali.</p>
Finalità/Obiettivi	<p>Anni 3 e 4</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplorare la realtà sonora. - Produrre con il corpo suoni di diverso timbro. - Esplorare la propria voce. - Cantare in gruppo. - Muoversi spontaneamente in modo concordato con il gruppo. - Usare semplici strumenti musicali. - Interpretare un linguaggio musicale simbolico. - Esprimersi attraverso suoni e gesti. <p>Anni 5</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare ed esplorare suoni diversi. - Esplorare le possibilità espressive della propria voce. - Cantare in gruppo e da soli. - Fabbricare semplici strumenti. - Rappresentare un linguaggio musicale simbolico in relazione ad un codice gestuale. - Usare parole, gesti, e suoni per modificare schemi prestabiliti. - Suonare strumenti musicali semplici insieme al gruppo per accompagnare una danza. - Inventare una breve improvvisazione suonando strumenti a percussione.
Contenuti	<p>Discriminazione e classificazione di rumori e suoni.</p> <p>Eventi sonori da commentare, ordinare e collegare tra loro.</p> <p>Giochi di animazione musicale.</p> <p>Giochi con la voce parlata e cantata.</p> <p>Filastrocche e canzoncine.</p> <p>Favole musicali.</p> <p>Body-Percussion.</p> <p>Attività integrate.</p>
Interventi, socializzazione e documentazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi in sezione nei primi giorni dell’anno scolastico • Giochi motori in sala giochi per età • Giochi individuali e di gruppo, liberi e guidati • Attività comuni al laboratorio musicale • Utilizzo degli attrezzi a disposizione: palle e cerchi di varie dimensioni e colori, materassi, coni, bastoni colorati, piccoli ostacoli, birilli, strisce colorate per costruire forme geometriche, altro materiale non strutturato • Costruzione di coreografie su musiche a tema per il saggio di fine anno
Durata	Anno scolastico 2006/2007
Destinatari	Bambini della scuola dell’infanzia di 3, 4 e 5 anni.
Docenti coinvolti	Nicola Ruotolo

Progetto lingua inglese	
Finalità/Obiettivi	<p>Anni 3-4</p> <ul style="list-style-type: none"> - Salutare, presentarsi. - Numerare (da 1 a 10). - Conoscere i colori. - Conoscere le dimensioni. - Denominare le parti del corpo, i giocattoli, i membri della famiglia. - Esprimere stati d’animo e sensazioni. - Nominare gli animali domestici, il cibo. - Memorizzare il testo di poesie, filastrocche e canzoni. - Dire frasi augurali. - Capire la richiesta di alcuni comandi dell’insegnante. <p>Anni 5</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper socializzare: salutare, presentarsi, conoscere se stessi specificando la propria identità. - Usare i numeri per contare le quantità. - Conoscere i colori e le dimensioni per dare informazioni oggettive. - Denominare le parti del corpo, i giocattoli, le persone. - Esprimere sensazioni e sentimenti. - Saper definire le parti della giornata. - Conoscere gli animali dell’ambiente domestico. - Conoscere il cibo per esprimere preferenze. - Memorizzare il testo di poesie, filastrocche, canzoni. - Esprimere frasi augurali. - Conoscere il significato dei comandi dell’insegnante.
Contenuti	<p>Apprendere i primi elementi di un’altra lingua comunitaria orale, che, nel caso specifico, è costituita dall’inglese, è operazione importante e delicata perché ogni lingua non solo dà l’impronta all’espressione del pensiero, ma ne costituisce in gran parte l’essenza. Essa, infatti, è una struttura che forma sensibilità, genera idee, modi di vedere, di sentire e di giudicare. E lo fa ancor più nelle prime età della vita, quando la base cognitiva è particolarmente agile e plastica e lingua e pensiero non sono distinguibili... offrire ai bambini altri modi di dire, di salutare, di invitare, di indicare, vuol dire, quindi, anche aiutarli a scoprire, nella riflessione, come le stesse esperienze di vita possono stare alla base di diverse forme simboliche linguistiche e, anche, di differenti orizzonti di significato. La dimensione ludica costituirà l’approccio privilegiato ad ogni forma di apprendimento.</p>
Interventi, socializzazione e documentazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi in sezione con gli alunni di 3, 4, e 5 anni; • Gioco inteso come dialogo, racconto, canto, scambio verbale, drammatizzazione, attività di squadra, di coppia o individuale ; • Strumenti utilizzati: registratori, videoregistratori, lettori CD, videocassette, CD, CD rom, flashcards, cartelloni murali; • produzione di schede, cartelloni, lavori di gruppo.
Durata	Il progetto sarà realizzato in due interventi settimanali per tutta la durata dell’anno scolastico 2006/2007
Destinatari	Gli alunni della scuola dell’infanzia Cristo Re

Laboratorio multimediale e lingua spagnola	
Finalità/Obiettivi	<p><u>Laboratorio multimediale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Creare un ambiente di collaborazione, esplorazione, manipolazione e scoperta. - Conoscere il funzionamento logico- temporale del computer. - Imparare le modalità base d’accesso al computer; - Acquisire la terminologia di base per utilizzare il computer; - Imparare l’uso della tastiera, del floppy disk e del lettore cd, della stampante, della fotocamera digitale dello scanner; - Conoscere e usare programmi che vedono il bambino autore e non spettatore; - Utilizzare correttamente i software. - Creazione di piccoli ipertesti (utilizzare Power Point). <p><u>Lingua spagnola</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Salutare, presentarsi. - Usare i numeri. - Conoscere i colori, le forme e le dimensioni. - Conoscere le parti della giornata, della settimana. - Conoscere gli animali dell’ambiente domestico. - Conoscere il cibo ed esprimere preferenze. - Denominare le parti del corpo, i giocattoli, le persone - Produrre semplici frasi. - Descrivere se stessi/parlare di sé rispetto ad aspetto fisico, stati d’animo, gusti e preferenze. - Memorizzare il testo di poesie, filastrocche, canzoni. - Interagire con l’insegnante e con i compagni (con il supporto dell’insegnante).
Contenuti	<p><u>Ambito matematico-scientifico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi e dominare lo spazio. - Riconoscere e descrivere intuitivamente alcune caratteristiche delle principali figure solide e piane. Riconoscere le forme nei blocchi logici. - Creare figure e mosaici. - Operare con le quantità. - Riconoscere i numeri e le loro funzioni. - Ordinare, confrontare, misurare. - Chiarire situazioni e prendere decisioni per risolvere problemi. - Riconoscere le dimensioni temporali. - Percepire e collegare eventi nel tempo. - Usare semplici linguaggi logici. - Prevedere situazioni e interpretare dati. - Raggruppare e riordinare sulla base di caratteristiche definite. - Rielaborare i dati raccolti. - Cogliere e organizzare informazioni ricavate dall’ambiente. <p><u>Area linguistico-espressiva</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rievocare e mettere in sequenza le fasi di un’esperienza. - Formulare anticipazioni sulla base di ciò che osserva ed esamina - Imparare a riconoscere le lettere ed a comporre frasi. - Riconoscere le differenze fra immagini. - Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate. - Distinguere i colori, combinare insieme diverse tonalità, inventare effetti.
Durata	Il progetto sarà realizzato il pomeriggio di lunedì, mercoledì e venerdì durante tutto l’anno scolastico 2007/2008.
Attività	Creazione di un ipertesto.
Mezzi e strumenti	9 computer, 1 stampante, 1 fotocamera digitale. Videoregistratore, registratore.
Destinatari	tutti gli alunni di 5 anni della scuola dell’infanzia Cristo Re.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti, alunni e genitori;
Materiali	<p>Software: collana di “Rizzoli new media”, Muzzy ed altri. Power Point; Pc genius, 10 dita, Clic infantile, Ratonas, animales, blocs, capon, comptar, lógicas, manzanas, números, actividades de lógicas, secuencias lógicas; Tangram, 3 color.pac. Clic Infantil, Aniclic, cuentos Colores, Oficinas, Herramientas, Rincones, Cosas, La Casa.</p> <p>libri: Mi primer diccionario. Editorial Molino, Favole di Samaniego; Las 365 mejores fábulas. Susaeta Ediciones s.a. Formas. Susaeta s.a.</p> <p>Videocassette: Blancanieves y los siete enanitos, Robin Hood, Mickey y las judías mágicas, La sirenita, principito.</p>

BLA...BLE...B(L)IBLIOTECA CHE PIACERE!	
Premessa	<p>Da quando hanno fatto la loro comparsa sulla scena mondiale i mass media e le nuove tecnologie informatiche, tutte così allettanti e coinvolgenti, sembra che il libro abbia fatto un passo indietro, perdendo la sua secolare centralità nell’educazione e nella formazione dell’uomo. Questa nuova situazione ha originato un dibattito molto vario ed interessante che coinvolge da alcuni decenni educatori, pedagogisti, politici, editori, bibliotecari, insegnanti ed esperti di letteratura per l’infanzia.</p> <p>I protagonisti di questo dibattito, ricercando i motivi della tradizionale refrattarietà degli italiani alla lettura, hanno incentrato la loro attenzione sul tema dell’approccio alla lettura e sono tutti concordi su alcuni punti fermi di grande rilevanza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la lettura fin dalla primissima infanzia, in quanto in grado di influenzare in futuro l’apprendimento, lo sviluppo linguistico e la stessa motivazione alla lettura. • Il libro può costituire una preziosa occasione per una serie di innumerevoli esperienze cognitive ed affettive, di grande valore educativo. • Condizione preliminare per educare alla lettura è far scoprire a bambini e ragazzi il piacere di leggere; un bambino che ama leggere costituisce un investimento per il futuro in quanto sarà sicuramente un genitore che avvierà i propri figli all’interesse per la lettura. <p>Proprio perché il piacere di leggere non è una dote naturale, ma il frutto di una paziente costruzione che deve svilupparsi fin dai primi mesi di vita in famiglia, negli asili nido ed in tutti gli altri contesti dove i bambini crescono, cioè nella scuola e nella comunità in cui vivono, lo sviluppo del bambino dipenderà in ampia misura dal contesto ambientale, storico e socio-culturale in cui si sviluppa e da come imparerà a padroneggiare questa dote.</p>
Motivazioni	<p>La filosofia di fondo alla quale si ispirano e sulla quale si sviluppano tutte le attività rivolte all’infanzia è la creatività.</p> <p>Secondo illustri psicologi e pedagogisti uno dei mezzi che può garantire quello sviluppo della fantasia e della creatività necessari nei giovani per produrre innovazione e qualità è la lettura cui i bambini devono essere educati fin dai primissimi anni e/o mesi di vita.</p> <p>Il compito degli adulti, educatori, insegnanti, genitori, è quello di far (ri)scoprire ai bambini e ragazzi il piacere di leggere. In quest’ottica, la nostra scuola, ha dato vita al progetto BLA... BLE...B(L)IBLIOTECA CHE PIACERE! Che nasce con l’obiettivo di (ri)portare la funzione educativa della lettura e della narrazione al centro delle strategie culturali, e degli interventi educativi per l’infanzia e l’adolescenza.</p>
Finalità/Obiettivi	<p>Le finalità del progetto sono quelle di offrire un contatto precoce con il libro, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un’ immersione totale in un’ampia scelta di libri per bambini e ragazzi; • La lettura ad alta voce di brani che stimolano nei bambini il desiderio di leggere e ascoltare. <p>Acquisire atteggiamenti positivi di ascolto dei brani letti e/o raccontati dagli insegnanti.</p> <p>Offrire uno “spazio libero”, dove poter creare un rapporto di comunicazione “ex novo” con i bambini.</p> <p>Favorire una disposizione alla comunicazione sia individuale che di gruppo.</p>
Contenuti	<p>Fiabe, favole, racconti, leggende, filastrocche, poesie, fumetti.</p>
Itinerario metodologico, verifica e iniziative.	<p>Per avviare i giovanissimi alla lettura e far sviluppare la passione per la stessa è necessario preparare l’incontro con i libri in maniera diversa e il più presto possibile, in modo nuovo e accattivante. Sarà allestita, quindi, una BLA...BLE... B(L)IBLIOTECA con spazi comodi ed accoglienti per la lettura ed il racconto, con incontri sistematici e appuntamenti speciali sulla lettura e sul libro ai quali possono partecipare i ragazzi, gli insegnanti e, perché no, i genitori.</p> <p>L’impostazione metodologica per promuovere e valorizzare l’interesse ed il piacere per la lettura, per ottenere risultati soddisfacenti in un futuro prossimo, poggierà su alcune idee portanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l’approccio con il libro e la lettura in età precoce; • Moltiplicare da parte di insegnanti e genitori gli appuntamenti con la lettura; • Offrire ai bambini una scelta libera, ampia ed accattivante di libri;

	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare occasioni interessanti e piacevoli per incontri tra bambini e libro; • Creare intorno al libro (e quindi alla BLA BLE BLIBLIOTECA) un clima di attenzione e di interesse attraverso attività quali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Invenzione e trasformazione di storie; ○ Drammatizzazione ○ Proiezione di film/cartoni ispirati a libri di racconti e narrativa per ragazzi; ○ Uso di mezzi e strumenti informatici; ○ Attività manipolative; ○ Utilizzo di giochi strutturati e non; ○ Ricostruzione di storie attraverso il codice iconico; ○ Raccontare con i suoni.
Durata	Intero anno scolastico.
Destinatari	Tutti i bambini di 5 anni della scuola dell’infanzia.
Soggetti coinvolti	Suor Maria Margherita Perna

IMPOSTAZIONE SCOLASTICA

Legge 59 del 15/03/1993, Art. 5

1. SCANSIONE SCOLASTICA

La scuola è aperta del lunedì al sabato. Alla normale attività didattica comune vengono destinati i giorni previsti dalle norme vigenti, secondo il calendario nazionale e le disposizioni del Sovrintendente Scolastico Regionale (applicazione del D.L. 297794. Art. 74).

Nel pomeriggio si svolgono i vari laboratori, in un quadro di offerta formativa integrata.

2. CALENDARIZZAZIONE SCOLASTICA ANNUALE.

Un calendario annuale, contenente l’indicazione di tutte le scadenze scolastiche e delle principali riunioni e attività che si svolgono nell’Istituto, viene elaborato all’inizio dell’anno scolastico e portato a conoscenza di tutta l’utenza.

3. ORARIO SCOLASTICO.

Nel formulare l’orario delle lezioni all’inizio dell’anno scolastico, si segue il criterio fondamentale di privilegiare le esigenze didattiche e l’ordinato funzionamento dell’intero Istituto.

Per quanto possibile ci si attiene alle richieste di ordine didattico espresse dai responsabili delle singole discipline, tenendo conto della loro esperienza e delle loro specifiche competenze.

Vengono pure presi in attente considerazione l’equilibrata ripartizione dell’impegno di studio degli alunni e la continuità didattica.

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.00 ore. Sabato dalle 8.30 alle 12.30.

4. INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE.

Prima dell’inizio dell’anno scolastico vengono presentate ai genitori le attività educative e didattiche e la programmazione annuale.

Le famiglie sono informate dei processi di apprendimento e di formazione dei figli mediante: gli elaborati per la scuola dell’infanzia, le schede personali e per quelli della scuola elementare, sia formali che informali, e attraverso i colloqui con i docenti, sia durante i ricevimenti mensili pomeridiani con la presenza di tutti i docenti con lo scopo di:

- ◆ Avviare e potenziare con le famiglie una collaborazione sempre più costruttiva per individuare obiettivi educativi e strategie comuni nell’interesse primario degli alunni,
- ◆ Informare i genitori sulla situazione del gruppo-classe,
- ◆ Favorire la conoscenza reciproca di genitori di alunni della stessa classe.

5. FESTA DELLA SCUOLA.

Oltre ai momenti spirituale vissuti insieme docenti, genitori, alunni per le feste: CRISTO RE, NATALE, QUARESMA, PASQUA-PENTECOSTE, MESE MARIANO, l’anno scolastico si conclude con la festa della scuola, essa ha lo scopo di riconoscere e di coronare l’impegno di tutti nell’attività educativa e culturale dell’anno scolastico.

La festa della Famiglia ci vede tutti uniti, in un secondo momento, nel boschetto della scuola per un picnic in cui tutto è meno in comune e giochi, il tutto organizzato da un gruppo dei genitori.

LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE (FACOLTATIVE)

1) MAR – Movimento Apostolico CRISTO RE

...per...

Scoprire e dare senso alla vita

Conoscere ed amare Cristo come Re

Vivere in attitudine di adorazione a Dio in ogni sua manifestazione

Accogliere e vivere i valori del Regno secondo la spiritualità di Josè Gras

Vivere il senso comunitario e celebrativo della fede

Sentirsi membro attivo della Chiesa con un forte dinamismo apostolico

Essere fermento nel mondo e cooperare alla costruzione di un mondo nuovo, secondo i valori del Regno

Come Maria, proclamare con la vita: Cristo Regna!

Rivolto ad adulti e ragazzi dalla terza classe della scuola primaria.

2) CORSO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE ECDL

La Certificazione ECDL (European Computer Driving Licence), nota anche con il nome di Patente europea d'informatica, è un certificato riconosciuto internazionalmente. Essa attesta che il suo titolare conosce i principi fondamentali dell'informatica e possiede le capacità necessarie per utilizzare al meglio e consapevolmente un personal computer e i principali programmi applicativi.

Il corso sarà articolato in due lezioni settimanali di tre ore ciascuna. Le lezioni, le esercitazioni e le simulazioni saranno tenute presso il laboratorio multimediale dell'Istituto Cristo Re dal docente di Tecnologia e Informatica, formatore ECDL ed esaminatore AICA. Gli esami saranno sostenuti presso un centro convenzionato a Salerno.

3) CORSO EASY ENGLISH

Il progetto, propedeutico alle certificazioni Trinity, è promosso dall'Associazione culturale William Shakespeare – Trinity Point di Castel S. Giorgio in collaborazione con la scuola Cristo Re. E' rivolto agli ex alunni, ma anche a tutti coloro che vogliono sostenere la certificazione Trinity. L'obiettivo del corso è quello di garantire una conoscenza equilibrata tra comprensione della lingua, uso della grammatica e attività di esposizione orale.

Il corso durerà da novembre a giugno, con due lezioni settimanali di un'ora ciascuna.

4) ENGLISH CITY CAMPS

Gli ENGLISH CITY CAMPS si basano sull'approccio olistico R.E.A.L. (Rational, Emotional, Affective, Learning) che coinvolge e stimola la globalità del discente. Attraverso le numerose attività didattiche e ricreative in inglese lo studente percepisce la lingua come strumento e si apre a nuove esperienze culturali, rafforzando le competenze "aural comprehension" e "oral production". La durata è di una o due settimane nel mese di giugno.

Alla fine dei Camps il partecipante:

- Comprende meglio l'inglese;
- Si esprime con maggiore *fluency* e una pronuncia migliore;
- Introieta le strutture e le funzioni in modo più appropriato;
- Utilizza l'inglese con maggiore spontaneità e minor timore;
- Si apre a nuove esperienze interculturali.

I CITY CAMPS seguono il grading europeo e sono propedeutici agli esami Trinity.

Al termine dei CAMPS ogni partecipante riceve il *Junior English Certificate* elaborato in base al nuovo *framework* europeo.

5) TRINITY: SEDE DI ESAMI

L'ISTITUTO "CRISTO RE" è riconosciuto, dal 2003, come sede d'esame del Trinity College di Londra (Certificazione di competenze della lingua inglese).

Il TRINITY è un Ente Certificatore accreditato dalle autorità competenti nel Regno Unito (Qualifications and Curriculum Authority), ed è stato in Italia uno degli enti inclusi nel protocollo d'intesa tra Enti Certificatori e Ministero dell'Istruzione durante il progetto Lingue 2000 e nell'Accordo Quadro con la conferenza dei rettori delle Università italiane nell'ambito del Progetto CampusOne.

I certificati TRINITY possono essere riconosciuti come Crediti formativi e Universitari secondo la normativa vigente. TRINITY organizza esami in circa 50 nazioni nel mondo. Gli standard di valutazione e gli esaminatori sono gli stessi per assicurare che i risultati abbiano il medesimo "peso" dovunque e in qualsiasi periodo vengano ottenuti. Gli esami sono strutturati su 12 livelli, sono conversazioni reali, one-to-one, con difficoltà gradualmente ed hanno una durata che varia a seconda del livello. L'esaminatore è un docente madrelingua qualificato proveniente dal Regno Unito.

6) THEATRINO

Il THEATRINO è la rappresentazione di show composti da una favola o da vari sketches interattivi e didattici. Ogni sketch è efficace perché veicola una struttura o una funzione o pone l’enfasi sugli speaking e listening skills.

E’ efficace perché: fissa strutture, funzioni e pronuncia nella memoria a lungo termine, coinvolge la globalità emotiva e razionale dello studente e crea nei partecipanti motivazione e fiducia nelle proprie capacità. Come per i City Camps che pure si basano sull’approccio R.E.A.L. (Rational Emotional Affective Learning) dell’ACLE, il THEATRINO induce gli studenti ad esprimersi in inglese.

7) CORSO DI SPAGNOLO

Corsi di lingua e cultura spagnola rivolti agli alunni e agli adulti strutturati in livelli. I corsi sono organizzati con una lezione settimanale della durata di 90 minuti, nel periodo che va da ottobre a maggio. Docente madrelingua.

8) PER...CORSI MUSICALI

Corsi di strumento musicale per bambini e adulti (pianoforte, chitarra, batteria e percussioni), corsi corali, teoria solfeggio e dettato musicale.

9) CORSO DI PITTURA E DI DISEGNO

Rappresentazione di nature morte, paesaggi, ambienti, figure, attraverso l’azione pittorica.

Inventare ed interpretare per cogliere il valore espressivo del colore.

Durante il corso si affronterà:

- ✓ La pittura con i colori ad olio;
- ✓ La pittura con i colori a tempera o acrilici.

I temi che si affronteranno saranno:

- La natura morta;
- Il paesaggio;
- L’ambiente;
- La figura e il ritratto.

10) LABORATORIO TEATRALE “ IL GIOCO DEL TEATRO “

Il laboratorio teatrale si pone come obiettivo primario quello di portare fuori le emozioni interne di ognuno, sollecitate con la pratica di esercizi specifici.

Schematicamente il laboratorio si configura nel seguente modo:

- Educazione corporea;
- Il corpo nello spazio;
- Corpo ritmico;
- Improvisazioni sul movimento;
- Drammaturgia, recitazione, analisi psicologica dei personaggi dei testi letti;
- Dizione e articolazione;
- Scrittura creativa;
- Accenni sulla Commedia dell’ Arte.

11) CORSO DI EQUITAZIONE “ CAVALLO, AMICO DI GIOCO “

Il progetto “Cavallo, amico di gioco”, è inteso non semplicemente con finalità sportive, ricreative o terapeutiche, ma evidenzia il carattere altamente educativo che si sviluppa nel rapporto tra il bambino e il cavallo.

REGOLE E NORME DI COMPORTAMENTO

Di seguito le norme di comportamento degli alunni (stabilite ai sensi dell’art.328.7 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione):

- a. Ogni alunno è tenuto a rispettare i propri compagni, docenti, i collaboratori.
- b. Ogni alunno è tenuto ad aver cura dei propri effetti personali, del materiale scolastico, degli arredi, dei beni di altrui proprietà. Ogni alunno è tenuto a mantenere in ordine e pulita la propria classe. Danni eventualmente arrecati a terzi o al patrimonio scolastico dovranno essere ripagati dai genitori.
- c. Durante le lezioni gli alunni dovranno di norma restare composti e silenziosi al loro posto, e per interloquire o spostarsi dovranno chiedere il permesso all’insegnante. Per recarsi al bagno dovranno attendere possibilmente il termine della lezione.
- d. Durante l’attività didattica gli alunni dovranno conservare il posto di banco loro assegnato dall’insegnante.
- e. Non è permesso agli alunni consumare merende, dolci e bevande fuori dei momenti consentiti e degli spazi a ciò riservati, e comunque senza averne ottenuto preventiva autorizzazione da parte dell’insegnante.
- f. Una volta utilizzati i bagni dovranno essere lasciati puliti e in ordine.
- g. Durante i momenti di ricreazione gli alunni dovranno evitare giochi pericolosi e comportamenti violenti. Non dovranno inoltre per nessun motivo allontanarsi dallo sguardo degli insegnanti.
- h. Né durante la ricreazione, né in nessun altro momento gli alunni potranno uscire dall’edificio o dal recinto scolastico, se non debitamente autorizzati o accompagnati.
- i. Durante la refezione gli alunni dovranno mantenere un atteggiamento educato e composto, evitando di far confusione, di sporcare gli arredi e di sprecare cibo.

Sanzioni (stabilite ai sensi dell’art.328.7 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione)

- a. Tutti i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e correttive, mai meramente punitive o afflittive: essi devono tendere a rafforzare negli alunni il senso di responsabilità e la consapevolezza dei loro doveri verso la comunità di cui fan parte. In ogni caso la valutazione relativa al comportamento non dovrà influenzare quella riguardante il profitto e l’apprendimento.
- b. I provvedimenti disciplinari non dovranno mai essere sproporzionati ma sempre commisurati alla gravità dell’infrazione o della mancanza commessa dagli alunni.
- c. La responsabilità disciplinare è sempre individuale per cui andranno evitati provvedimenti indiscriminatamente indirizzati a colpire un intero gruppo.
- d. I provvedimenti disciplinari adottati nei confronti degli alunni devono sempre essere comunicati alle famiglie.
- e. Avverso ai provvedimenti disciplinari assunti dai singoli insegnanti o dai consigli di intersezione o interclasse è sempre ammesso e possibile il ricorso al giudizio del Dirigente Scolastico.
- f. Gli alunni indisciplinati, disordinati, negligenti potrebbero essere invitati a svolgere compiti supplementari, compiere particolari ricerche, studiare ed approfondire particolari argomenti.
- g. Gli alunni più refrattari alla disciplina potrebbero anche essere esclusi da uscite didattiche, feste, attività di laboratorio in cui la loro mancanza di autocontrollo metterebbe a rischio la buona riuscita dell’intera iniziativa o attività.

- h. Gli alunni che violassero ripetutamente le norme del presente regolamento o commettessero gravi mancanze ed infrazioni riceveranno un richiamo scritto o ammonizione, che dovrà essere controfirmata per presa visione dai genitori.
- i. Nei casi più gravi gli alunni responsabili di particolari colpe possono essere chiamati a compiere atti e misure di riparazione, o a mettere comunque in atto azioni di valore educativo e morale ispirate a valori positivi opposti a quelli violati con il loro comportamento.

L’AUTONOMIA SCOLASTICA (L. 59 del 15/03/1997)

ART.5: AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

5.1 Le modalità organizzative adottate siano

- Espressione di **libertà progettuale**
- **Coerenti** con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studi.
- **Finalizzate** alla promozione e al sostegno dei processi innovativi e al miglioramento dell’offerta formativa.

5.2 Adattamenti calendario scolastico

- In relazione alle esigenze del POF
- Nel **rispetto** delle competenze delle Regioni

5.3 Orario del curriculum e delle discipline

- Organizzato in modo flessibile anche sulla base di una programmazione plurisettimanale
- Nel rispetto dell’articolazione delle lezioni
- In non meno di cinque giorni settimanali
- Del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline.

5.4 Modalità impiego docenti

- Possono essere **diversificate** nelle varie classi e sezioni in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche ed organizzative adottate nel POF.

ART.8: DEFINIZIONE DEI PIANI DI STUDIO

8.1 Il ministro della P.I. definisce:

- Gli obiettivi generali del processo formativo
- Gli obiettivi specifici alle competenze degli alunni
- L’orario annuale obbligatorio complessivo.
- Limiti di flessibilità temporale tra discipline e attività della quota nazionale
- Standard qualità del servizio
- Indirizzi generali circa la valutazione degli alunni il riconoscimento dei crediti e dei debiti formativi.

8.2 Le istituzioni scolastiche determinano

- La quota obbligatoria di discipline e attività a loro riservata, integrativa di quella obbligatoria nazionale secondo i criteri di flessibilità del precedente comma 1

8.3 L’integrazione della quota nazionale e quella locale

- Deve garantire il carattere unitario del sistema scolastico
- Deve valorizzare il pluralismo culturale e territoriale
- Deve rispettare le finalità dei diversi gradi di scuola.

Le istituzioni scolastiche possono contribuire a definire gli obiettivi specifici di apprendimento di cui all’art.8 riorganizzando i propri percorsi didattici secondo modalità fondate su **obiettivi formativi e competenze.**

ART.9: AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

9.1 Le istituzioni scolastiche, possono realizzare **ampliamenti dell’offerta formativa.**

9.2 I (curricoli) possono essere arricchiti da **discipline ed attività facoltative.**

IMPOSTAZIONE SCOLASTICA

Legge 59 del 15/03/1993, Art. 5

1) SCANSIONE SCOLASTICA

L’anno scolastico è suddiviso in quadrimestri secondo le decisioni del COLLEGIO DEI DOCENTI.

La scuola è aperta dal lunedì al sabato. Alla normale attività didattica, comune e obbligatoria per tutte le classi di ogni ordine e grado vengono destinati i giorni previsti dalle norme vigenti, secondo il calendario nazionale e le disposizioni del Sovrintendente Scolastico Regionale (applicazione del D.L. 297794. Art. 74).

Nel pomeriggio si svolgono le varie attività curriculari ed elettive, in un quadro di offerta formativa integrata.

2) CALENDARIZZAZIONE SCOLASTICA ANNUALE.

Un calendario annuale, contenente l’indicazione di tutte le scadenze scolastiche e delle principali riunioni e attività che si svolgono nell’Istituto, viene elaborato all’inizio dell’anno scolastico e portato a conoscenza di tutta l’utenza.

3) ORARIO SCOLASTICO.

Nel formulare l’orario delle lezioni all’inizio dell’anno scolastico, si segue il criterio fondamentale di privilegiare le esigenze didattiche e l’ordinato funzionamento dell’intero Istituto.

Per quanto possibile ci si attiene alle richieste di ordine didattico espresse dai responsabili delle singole discipline, tenendo conto della loro esperienza e delle loro specifiche competenze.

Vengono pure presi in attente considerazione l’equilibrata ripartizione dell’impegno di studio degli alunni e la continuità didattica.

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle 16.05. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30.

4) LIBRETTO PERSONALE.

Il libretto personale, di cui devono essere forniti tutti gli alunni della Scuola Primaria comprende le seguenti sezioni:

- ◆ Progetto educativo
- ◆ Dati personali
- ◆ Schede di orario
- ◆ Benessere dei genitori per visita guidata
- ◆ Comunicazioni degli insegnanti alle famiglie
- ◆ Giustificazioni delle assenze
- ◆ Richiesta di permesso d’entrata o di uscita fuori orario
- ◆ Autorizzazione permanente entrata e uscita fuori orario.

Il libretto deve essere firmato dalla Direttrice o Coordinatrice delle Attività Didattiche e da uno dei genitori o di chi ne fa le veci.

Deve essere portato sempre a Scuola e conservato con cura.

Il libretto personale costituisce lo strumento ufficiale di comunicazione tra scuola e famiglia.

5) INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE.

Prima dell’inizio dell’anno scolastico viene presentata ai genitori l’Offerta Formativa annuale.

Le famiglie sono informate dei processi di apprendimento e di formazione dei figli mediante: elaborati e schede, sia formali che informali, e attraverso i colloqui con i docenti, in occasione degli incontri programmati annualmente con i docenti allo scopo di:

- ◆ Avviare e potenziare, con le famiglie, una collaborazione sempre più costruttiva per individuare obiettivi educativi e strategie comuni nell’interesse primario degli alunni,
- ◆ Informare i genitori sulla situazione del gruppo-classe,
- ◆ Favorire la conoscenza reciproca di genitori di alunni della stessa classe.

6) ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO.

L’adozione dei libri di testo costituisce per i docenti della Scuola Elementare un momento educativo di notevole importanza, in quanto attuazione del progetto educativo culturale e didattico della Scuola.

I docenti, dopo consultazione, procedono all’adozione dei testi in sede di Collegio Docenti, conformemente alla normativa vigente, privilegiando quelli che, per valore intrinseco, impostazione culturale rispettosa dei valori cristiani, chiarezza espositiva e prezzo, risultano più idonei.

7) FESTIVITÀ DELLA SCUOLA.

Oltre ai momenti spirituali vissuti insieme docenti, genitori, alunni per le feste: CRISTO RE, NATALE, QUARESIMA, PASQUA-PENTECOSTE, MESE MARIANO. L’anno scolastico si conclude con la “festa della Famiglia”, per riconoscere e coronare l’impegno di tutti nell’attività educativa e culturale dell’anno scolastico

LA CONTINUITA’ CON LA SCUOLA DELL’INFANZIA E CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sono previsti durante l’anno:

- ◆ Incontri tra gli insegnanti della Scuola dell’Infanzia e Primaria per approfondire la conoscenza degli alunni, delle diverse metodologie e di percorsi comuni,
- ◆ Una festa- incontro per i bimbi di 5 anni che lasciano la scuola materna, da realizzarsi nel mese di giugno. Ad essa parteciperanno alunni, insegnanti e genitori della scuola materna, saranno invitati gli insegnanti della scuola elementare.

Tutto ciò servirà al raggiungimento di due obiettivi primari:

- ◆ Conoscersi (religiose, insegnanti, alunni e famiglie)
 - ◆ Incoraggiare le famiglie ad esporre particolari problematiche, ansie, aspettative, ecc.
- Per la continuità con la Scuola Secondaria di Primo Grado si prevedono:
- ◆ Incontri tra docenti di scuola Secondaria di Primo Grado e famiglie degli alunni della 5 della Scuola Primaria, per illustrare le proposte educative e i servizi offerti dalla scuola,
 - ◆ Incontri tra docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado e gli stessi alunni della 5 della Scuola Primaria, per illustrare i progetti della Scuola Secondaria di Primo Grado.

GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

In coerenza con il P.E.I. per vivere la corresponsabilità, l’integrazione e la rappresentatività sono operanti nella nostra scuola i seguenti organi di partecipazione.

1. CONSIGLIO D’ISTITUTO

- ◆ E’ costituito dal capo d’Istituto e da rappresentanti eletti dei docenti e dai genitori.
- ◆ Esplica funzioni di coordinamento, di verifica e di stimolo nel campo delle problematiche e delle metodologie educative e dell’organizzazione generale.
- ◆ Esprime pareri sulle proposte e sulle richieste presentate, nell’ambito delle rispettive competenze, dagli altri organismi di partecipazione.
- ◆ Formula proposte per la migliore organizzazione e funzionalità dell’Istituto e per il miglior raggiungimento delle finalità educative contenute nel PROGETTO EDUCATIVO D’ISTITUTO.

2. COLLEGIO DOCENTI

- ◆ Il collegio dei Docenti è concepito sia come organismo specifico di ciascun corso scolastico, sia come assemblea di tutti i docenti della scuola (Collegio unitario dei docenti).
- ◆ Stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale e assume le relative delibere, anche in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione e verifica.
- ◆ Si raduna all’inizio dell’anno scolastico mensilmente e tutte le volte che lo si ritiene necessario.

3. CONSIGLIO DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE

- ◆ E’ composto dai docenti, fissati dalla direzione e da un rappresentante dei genitori di ogni classe o intersezione.
- ◆ Si riuniscono almeno due volte al quadrimestre in ore non coincidenti con l’orario scolastico col compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all’azione educativa e didattica, alla adozione dei libri di testo e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.
- ◆ Possono esprimersi riguardo ad altri argomenti collegati al buon funzionamento delle classi (programmi di studi, disciplina, rendimento della classe) e proporre eventuali soluzioni agli organi competenti.

L’AUTOVALUTAZIONE D’ISTITUTO

L’autovalutazione d’Istituto va iscritta in un più ampio disegno di politica scolastica che trova collocazione in un sistema nazionale di valutazione della qualità del servizio formativo.

Il bisogno di verificarne la qualità investe il sistema scolastico in tutti i suoi settori, da quello organizzativo a quello curricolare, metodologico-didattico, finanziario ecc. e in tutti i suoi livelli, da quello territoriale, come la singola istituzione scolastica, a quello nazionale.

L’autovalutazione va considerata come una risorsa indispensabile per il miglioramento dei processi educativi e didattici, per stimolare e qualificare la professionalità docente, per rendere visibile e chiaro il percorso formativo proposto, per attuare la condivisione delle scelte con la famiglia e con la società, per dare risposte formative adeguate alle specifiche richieste del mondo del lavoro in generale e del territorio nella sua espressione politica, sociale, culturale ed economica, in particolare.

Essa, in definitiva, serve a determinare l’identità della scuola e la sua connotazione nell’ambito del contesto sociale in cui opera.

Il Piano dell’Offerta Formativa della nostra Istituzione scolastica è stato pensato e costruito tenendo in particolare attenzione gli aspetti legati ai momenti di autoanalisi valutativa che, assumendo come strumenti di lettura gli elementi di flessibilità, responsabilità ed integrazione, possa verificarne la qualità in termini di efficacia e di efficienza.

Il percorso di autoanalisi e di autovalutazione si riferisce ai settori della progettazione del P.O.F., della sua realizzazione, della valutazione e della percezione che genitori, alunni e comunità hanno dell’Istituto e si snoda attraverso due diramazioni: attraverso la somministrazione di questionari ai genitori, ai docenti e agli alunni delle classi quinte.

Entrambi i percorsi confluiranno in un unico momento di valutazione del sistema scolastico.